

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 29 DICEMBRE 2004 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 144/7:

Legge 269/1998, art. 17, comma 2: Norme contro lo sfruttamento della prostituzio-

ne, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù. Estensione del programma regionale biennale di interventi.
..... Pag. 4

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/10:

L.R. 95/1995 – Piano di interventi in favore della famiglia per l'anno 2003 – Integrazioni fondi..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/11:

L.R. 95/1995 – Piano di interventi in favore della famiglia per l'anno 2004.
..... Pag. 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 901:

Parziale modifica deliberazione G.R. n. 358 del 14.05.2004: "Modalità di assegnazione delle risorse a sostegno di famiglie impegnate nell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, anche con l'aiuto di assistenti familiari. (Importi Euro 1.175.188,33 ed Euro 1.040.000,00) e riparto somme".Pag. 27

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 967:

Parziale modifica deliberazione G.R. n. 408 del 26.05.2004: "Interventi a favore delle famiglie di nuova costituzione con portatori di handicap in situazione di gravità - Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2003" Modalità per l'erogazione dei contributi e riparto somme agli Ambiti territoriali Sociali"-Pag. 27

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 972:

Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Annualità 2004......
.....Pag. 28

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 974:

Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso comunità ed istituti assistenziali - Anno 2004.Pag. 36

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1067:

IPAB Asilo Infantile "T. Jandelli" di Civitella Casanova (PE) - Estinzione ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110......Pag. 43

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1069:

IPAB - Asilo Infantile "D. Alesi" di Gioia dei Marsi (AQ) - Ricostituzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore Contabile. Pag. 44

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1070:

IPAB - Scuola materna "Cavaliere del Lavoro F. De Cecco" di Fara San Martino (CH) - Presa d'atto nomina Presidente Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti...... Pag. 45

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1072:

IPAB "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona (AQ) - Nomina del Revisore Contabile e presa d'atto ricostituzione del Consiglio di Amministrazione...... Pag. 46

DELIBERAZIONE 26.11.2004, n. 1241:

Interventi a favore degli immigrati da realizzare con il Fondo nazionale per le politiche migratorie, di cui all'art. 45 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Triennio 2004/2006. Annualità 2004. Pag. 48

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.11.2004, n. 191:

Ricostituzione della Commissione Regionale per i problemi della Devianza e della Criminalità, istituita con D.G.R. n. 895 del 1.3.1995. Pag. 62

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE SANITÀ

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA*

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DG1/23:

Elenco dei Medici di continuità assistenziale idonei all'inquadramento nel ruolo medico del Servizio Sanitario Nazionale.Pag. 63

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DG1/24:

Graduatorie Regionali definitive – Ex art. 4 del D.P.R. 446 del 21 Settembre 2001 – dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali, valide per l'anno 2005.Pag. 65

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AZIENDA SANITARIA LOCALE
DI TERAMO (TE)
COMITATO CONSULTIVO ZONALE - TERAMO

Graduatorie medici specialistici ambulatoriali anno 2005..... Pag. 75

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL
 CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 144/7:

Legge 269/1998, art. 17, comma 2: Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù. Estensione del programma regionale biennale di interventi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 5^a Commissione Consiliare “Affari Sociali e Tutela della Salute” svolta dal Presidente Tagliente per l’assenza momentanea del relatore;

Vista la deliberazione della G.R. n. 567/C del 7 luglio 2004 concernente “Legge 3.8.1998, n. 269, art. 17, comma 2 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù” – Estensione del Programma regionale biennale di interventi;

Vista la legge 269/98 recante “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù” che prevede la realizzazione di programmi di prevenzione, assistenza e recupero terapeutico dei minori vittime dei delitti di cui

agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies del codice penale ed il recupero di coloro che sono riconosciuti responsabili dei delitti di cui agli artt. 600 bis, comma 2, 600 ter, comma 3, 600 quater;

Vista la propria deliberazione n. 79/3 del 29.10.2002, con la quale, in attuazione dell’art. 17, comma 2, della legge n. 269/98 e del D.M. 13.3.2002, n. 89, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10.5.2002, è stato approvato il Piano regionale biennale di interventi in favore dei minori vittime di abusi, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 28 ordinario del 29 novembre 2002;

Rilevato:

- che la Giunta regionale ha dato atto che con determinazione dirigenziale DM 4/22 del 20.2.2003 è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione, costituita con determinazione del Direttore Area “Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale” n. 1 DM del 15.1.2003 ed ammessi a finanziamento gli Enti utilmente collocati in graduatoria;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 12.3.2003 si è provveduto, secondo le disposizioni del Programma regionale biennale, ad assegnare le risorse residue della prima programmazione all’unico progetto che seguiva in graduatoria

Considerato che, in esecuzione dei provvedimenti sopra menzionati, sono stati finanziati i seguenti progetti biennali proposti dagli Enti di seguito riportati, nella misura a fianco di ciascuno indicata:

Enti	Ambito Provinciale	I Annualità	II Annualità	Totale
Comune di San Salvo	Chieti	€ 43.503,69	€ 69.668,76	€ 113.172,45
Associazione Centro di Solidarietà con sede a Pescara	Pescara	€ 33.470,00	€ 53.600,00	€ 87.070,00
Focolare Maria Regina con sede a Scerne di Pineto (Te)	Teramo	€ 33.718,92	€ 53.999,01	€ 87.717,93
Focolare Maria Regina con sede a Scerne di Pineto (Te)	Pescara	€ 33.370,29	€ 53.440,69	€ 86.810,98
Totale		€ 144.062,90	€ 230.708,46	€ 374.771,36

Riscontrato con la predetta deliberazione n. 567/C del 7 luglio 2004 la Giunta regionale ha dato atto che tutti gli interventi ammessi a finanziamenti sono in fase avanzata di realizzazione, essendosi conclusa la prima annualità dei progetti, nel corso della quale sono state attuate azioni di prevenzione, assistenza, formative ed informative con la partecipazione di tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività di tutela dei minori contro ogni forma di sfruttamento ed abuso sessuale, di assistenza e recupero dei soggetti autori dei reati contro la personalità individuale lesivi della sfera sessuale;

Considerato che, nel corso delle riunioni effettuate con i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi per la rendicontazione ed il monitoraggio degli stessi, la realtà sociale abruzzese si caratterizza per la scarsissima (o mancanza) presenza di minori vittime dei delitti di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies del c.p. in quanto non risultano soggetti che hanno avuto condanne definitive per tali tipi di reato, mentre è maggiormente diffuso il fenomeno delle violenze sessuali intrafamiliari nei confronti dei minori che andrebbe adeguatamente fronteggiato con una intensa e capillare attività di prevenzione ed assistenza;

Vista la legge 15.2.1996, n. 66 che ha introdotto gli artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, concernenti rispettivamente i reati di violenza sessuale, atti sessuali con minorenne,

corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo;

Viste le note nn. 3900-3901/DM4 del 26.04.2004 dell'Associazione Focolare Maria Regina Onlus di Scerne di Pineto (Te), n. 4879/DM4 del 26.05.2004 dell'Associazione Gruppo Solidarietà Onlus di Pescara, n. 5167/DM4 del 07.06.2004 del Comune di San Salvo, con le quali gli enti attuatori dei quattro progetti richiedono l'estensione degli interventi relativi alla realizzazione di programmi di recupero dei responsabili di delitti che ne facciano richiesta, anche ai soggetti che hanno avuto una condanna definitiva per i reati previsti dalla legge 66/1996, nella considerazione che tutti i reati che offendono la sfera sessuale (sia quelli previsti dagli artt. 600 e seguenti del codice penale - Legge 269/1998 - che quelli di cui agli artt. 609 e seguenti del codice penale - Legge 66/1996), derivano da comportamenti anomali e devianti posti in essere dallo stesso soggetto (portatore o non di patologie) e si caratterizzano per il fatto di essere l'uno fatto preparatorio e propedeutico dell'altro;

Atteso che tutto ciò induce a ritenere che un'adeguata attività di recupero e riabilitazione in favore dei condannati per abuso sessuale consente nel contempo di prevenire la commissione di altri fatti criminosi della medesima specie;

Ritenuto che è compito precipuo della Regione rilevare le esigenze ed i bisogni che

emergono dalla collettività al fine offrire risposte adeguate attraverso la realizzazione di politiche sociali realmente incisive, in grado di contrastare quei fenomeni criminosi maggiormente diffusi ed approntare efficaci forme di tutela dei soggetti a rischio;

Rilevato che gli obiettivi prioritari di prevenzione, assistenza e recupero dei minori vittime di sfruttamento sessuale ovvero esposti a grave rischio nonché di recupero degli autori di delitti di sfruttamento sessuale dei minori, fissati nel citato Programma regionale biennale, possono essere perseguiti in modo più completo ed efficace attraverso interventi ad ampio raggio che ricomprendano anche azioni di presa in carico dei soggetti condannati per i reati previsti dalla legge 66/1996 di cui è stata registrata la presenza nel territorio abruzzese;

Atteso che, per quanto sopra, l'interesse pubblico generale di tutela dei minori da ogni forma di abuso e sfruttamento sessuale, viene perseguito in maniera più incisiva attraverso il potenziamento delle misure programmate;

Dato atto che la Giunta regionale con la ripetuta deliberazione n. 567/C del 7 luglio 2004 ha ritenuto di dover inserire nel Programma regionale biennale di interventi in favore dei minori vittime di abusi diretto, le attività di presa in carico oltre che degli autori dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies del codice penale anche dei soggetti che hanno subito una condanna definitiva per i delitti di cui alla legge 66/1996, nonché l'attività di prevenzione, cura e assistenza dei minori vittime di tali reati, da porre in essere da parte di detti soggetti attuatori dei progetti, al fine di assicurare sul territorio un'efficace politica di contrasto e prevenzione di fenomeni criminosi assimilabili sia sotto il profilo oggettivo, in quanto entrambi lesivi della personalità individuale e della sfera sessuale, che sotto il profilo soggettivo in quanto le vittime di tali

reati, ovvero gli individui a più elevato rischio, sono i minori;

Preso atto che l'estensione di dette azioni nel Programma regionale viene attuata nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate ai progetti in corso di attuazione e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della G.R. n. 567/C del 7 luglio 2004, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) della L.R. 14.9.1999, n. 77.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di inserire nel Programma regionale biennale di interventi in favore dei minori vittime di abusi, delle attività di presa in carico oltre che degli autori dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies del codice penale, anche dei soggetti che hanno subito una condanna definitiva per i delitti di cui alla legge 15.2.1996, n. 66, nonché l'attività di prevenzione, cura e assistenza dei minori vittime di tali reati, da parte dei soggetti attuatori dei progetti relativi al programma stesso, al fine di assicurare nel territorio un'efficace politica di contrasto e prevenzione di fenomeni criminosi assimilabili sia sotto il profilo oggettivo, in quanto entrambi lesivi della personalità individuale e della sfera sessuale, che sotto il profilo soggettivo in quanto le vittime di tali reati, ovvero gli individui a più elevato rischio, sono i minori;
2. di dare atto che l'estensione delle azioni di cui al precedente punto 1) viene at-

tuata nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate ai quattro progetti in corso di attuazione e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/10:

L.R. 95/1995 – Piano di interventi in favore della famiglia per l'anno 2003 – Integrazioni fondi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 5^a Commissione consiliare svolta dal Cons. Di Stefano, che unita al presente atto ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 690/C del 9 agosto 2004, concernente:

L.R. 95/1995 - Piano di interventi in favore della famiglia per l'anno 2003 - Integrazione fondi;

Vista la L.R. 2.5.1995, n. 95 concernente: "Provvidenze in favore della famiglia" che all'art. 3 prevede la definizione, da parte del Consiglio regionale, della programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia nel quadro della programmazione sociale e sanitaria;

Richiamata la propria deliberazione n. 118/10 del 09.12.2003 con la quale, in attuazione della citata L.R. 95/1995, è stato approvato il Piano annuale per l'assegnazione di contributi relativi alla realizzazione degli interventi in favore della famiglia per l'anno 2003, del complessivo ammontare di Euro 525.500,00 sul cap. 71635 R/2003 UPB 13.01.003 per "Interventi in favore della famiglia L.R. 95/1995", pubblicato sul *BURA* n. 10 Speciale del 28.1.2004;

Accertato che con deliberazione di G.R. n. 845 del 7.10.2003 è stata approvata l'articolazione delle "Azioni Innovative" per l'anno 2003 con utilizzo del 35% del Fondo Sociale Regionale, così come stabilito con il Piano Sociale 2002/2004 dove all'azione n. 8 "Sperimentazione di forme di sostegno alle famiglie con gravi carichi assistenziali" è prevista l'integrazione delle risorse utilizzabili per l'attuazione del Piano annuale per la Famiglia (L.R. 95/1995), in particolare di quelle destinate ai comuni, in modo da consentire il finanziamento di un progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale;

Dato atto che con propria deliberazione n. 122/12 del 30.12.2003 è stata approvata la modifica alla precedente deliberazione consiliare n. 118/10-2003 stabilendo l'incremento di Euro 500.000,00 sul finanziamento di Euro 275.500,00, riguardante la sezione A del Piano Regionale anno 2003 per gli interventi a cura degli Ambiti Territoriali Sociali per complessivi Euro 775.500,00;

Rilevato che la Giunta regionale, con determinazione dirigenziale DM3/136 del 15.12.2003, ha proceduto ad impegnare la somma di Euro 525.000,00 sul cap. 71635 UPB 13.01.003 del Bilancio per l'esercizio finanziario anno 2003 e la somma di Euro 500.000,00 sul cap. 71520 UPB 13.01.003 denominato "Fondo Sociale regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale – LL.RR. 135/1996 e 22/1998" del bilancio 2003;

Preso atto

- che il richiamato Piano di intervento prevede l'erogazione di contributi relativi a tre tipologie di interventi indicati con i Punti A), B) e C), dell'importo complessivo di Euro 1.025.500,00 così ripartito:

- 1) Punto A) - a favore dei Comuni della Regione, come aggregati negli ambiti territo-

riali, che hanno deliberato l'adesione all'ambito ex art. 5 della L.R. 27.3.1998, n. 22, per un importo complessivo di Euro 775.500,00;

2) Punto B) - a favore delle Aziende USL e dei Consulenti familiari privati per un importo di Euro 150.000,00;

3) Punto C) - a favore di Associazioni di Famiglie, iscritte all'Albo Regionale del Volontariato, per un importo di Euro 100.000,00

– che le domande per la presentazione dei progetti da cofinanziare dovevano pervenire alla Giunta regionale "Servizio Interventi Socio-Assistenziali" entro il 13.3.2004;

Considerato

– che i progetti pervenuti al Servizio Interventi Socio-Assistenziali della Giunta regionale da parte dei soggetti di cui al punto A) sono n. 33, e che a seguito di istruttoria dei requisiti formali da parte dell'Ufficio "Attuazione politiche per la famiglia e di protezione sociale" e di valutazione da parte dell'apposita Commissione sono stati ammessi a finanziamento n. 30 progetti per un totale di progetto pari ad Euro 1.339.445,71 e con una contribuzione minima regionale del 60%;

– che i progetti pervenuti al Servizio Interventi Socio-Assistenziali della Giunta regionale da parte dei soggetti di cui al punto B) sono n. 16, e che a seguito di istruttoria dei requisiti formali da parte dell'Ufficio "Attuazione politiche per la famiglia e di protezione sociale" e di valutazione da parte dell'apposita Commissione sono stati ammessi a finanziamento n. 16 progetti per un totale di progetto pari ad Euro 278.844,22 e con contribuzione regionale rispettivamente del 60% per i consulenti pubblici e dell'80% per i consulenti privati;

– che i progetti pervenuti al Servizio Interventi Socio-Assistenziali della Giunta regionale da parte dei soggetti di cui al punto C) sono n. 30, e che a seguito di istruttoria dei requisiti formali da parte dell'Ufficio "Attuazione politiche per la famiglia e di protezione sociale" e di valutazione da parte dell'apposita Commissione sono stati ammessi a finanziamento n. 20 progetti per un totale di progetto pari ad Euro 196.330,00 e con contribuzione regionale del 90%;

Rilevato che la Commissione per la valutazione dei progetti ha rimesso i propri atti al Servizio "Interventi Socio-Assistenziali" della Giunta regionale con nota prot. n. 6441 del 14.7.2004;

Preso atto che i progetti finanziabili con il Punto A) in base alle somme disponibili, sono in numero di 29 su 30 poiché il trentesimo in graduatoria, che presenta una spesa complessiva di Euro 50.000,00 necessita di un importo di Euro 30.000,00 per garantire la copertura minima del 60% del totale, così come disposto dal Piano Famiglia anno 2003, punto A);

Preso atto altresì che, dopo aver finanziato il ventinovesimo progetto in graduatoria, l'importo residuo di Euro 7.805,23 non copre il 60% del totale del progetto trentesimo in graduatoria;

Considerato che i progetti finanziabili con il Punto B) in base alle somme disponibili, sono in numero di 13 su 16 poiché il quattordicesimo in graduatoria, che presenta una spesa complessiva di Euro 19.495,55 necessita di un importo di Euro 15.596,44 per garantire la copertura minima del 80% del totale, così come disposto dal Piano Famiglia anno 2003, punto C);

Considerato altresì che, dopo aver finanziato il tredicesimo progetto in graduatoria l'importo residuo di Euro 2.344,66 non copre l'80% del totale del progetto quattordicesimo in graduatoria;

Rilevato che i progetti finanziabili con il Punto C) con le somme disponibili sono in numero di 11 su 20 poiché il dodicesimo in graduatoria, che presenta una spesa complessiva di Euro 10.000,00 necessita di un importo di Euro 9.000,00 per garantire la copertura minima del 90% del totale, così come disposto dal Piano Famiglia anno 2003, punto C;

Rilevato altresì che, dopo aver finanziato l'undicesimo progetto in graduatoria, l'importo residuo di Euro 3.628,00 non copre il 90% del totale del progetto dodicesimo in graduatoria;

Atteso che l'anno 2004 è stato dichiarato dall'ONU "anno internazionale della famiglia";

Considerato che la Giunta regionale ha ritenuto:

- di dover ottemperare a quanto approvato con la precedente deliberazione di GR. n. 845 del 7 ottobre 2003;
- di dover, inoltre, dare un segnale forte per l'anno internazionale della famiglia, cofinanziando tutti i progetti ammissibili a finanziamento che verranno avviati nel corso del 2004 e cioè quelli relativi al Piano Famiglia anno 2003;
- di dover, pertanto, modificare il Piano Famiglia 2003 relativamente al contributo economico per tutti i progetti ammessi a finanziamento dall'apposita Commissione e con percentuale di copertura prevista dal medesimo Piano, ed in particolare:

1) Punto A) 60% per gli Ambiti Territoriali Sociali;

2) Punto B):

60% per i Consultori Familiari Pubblici;

80% per i Consultori Familiari Privati;

3) Punto C) 90% per le Associazioni di Famiglie;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione

sociale" ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione n. 690/C del 9 agosto 2004, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 14.9.1999, n. 77;

all'unanimità espressa con voto palese;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di approvare la modifica del Piano Famiglia 2003 consistente nel cofinanziamento di tutti i progetti presentati entro il 13.3.2004 in relazione al Piano degli interventi in favore della famiglia - anno 2003 - ed ammessi a finanziamento da parte dell'apposita Commissione di Valutazione nominata con determinazione direttoriale della Giunta regionale n. DM/28 del 6.4.2004;

- di dare atto che per i progetti di cui al punto A) sono necessari ulteriori Euro 30.000,00 per i progetti di cui al punto 3) sono necessari ulteriori Euro 39.596,00

per i progetti di cui al punto C) sono necessari ulteriori Euro 80.325.00

per un totale di Euro 149.921,00

- di disporre che l'importo di Euro 149.921,00 sarà imputato al cap. 71635 UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia L.R. 95/1995", del corrente esercizio finanziario.

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/11:

L.R. 95/1995 – Piano di interventi in favore della famiglia per l'anno 2004.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 5^a Commissione consiliare svolta dal Cons. Di Stefano, che unita al presente atto ne Costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 694/C del 9 agosto 2004, concernente:

L.R. 2 maggio 1995, n. 95 - Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2004;

Vista la L.R. 2 maggio 1995, n. 95, concernente provvidenze in favore della famiglia ed, in particolare, l'art. 3 il quale prevede che il Consiglio Regionale deve definire la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia nel quadro della programmazione sociale e sanitaria regionale;

Vista la propria deliberazione del 19.3.2002 n. 69/5 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 59 speciale - Politiche Sociali - del 15.5.2002, avente ad oggetto: Legge 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" proposta al Consiglio Regionale di determinazione degli ambiti territoriali sociali;

Visto il "Piano per l'anno 2004 degli interventi in favore della famiglia di cui alla L.R. 2 maggio 1995, n. 95", e l'annessa scheda progettuale, allegato alla deliberazione di G.R. 694/C del 9 agosto 2004, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, in detto Piano sono stati determinati i criteri per la erogazione dei contributi agli Organismi o Enti richiedenti;

Che il piano di che trattasi sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* per permettere ai vari Organismi o Enti di richiedere i contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, che al Cap. 071635 UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia - L.R. 2.5.1995, n. 95", prevede uno stanziamento di Euro 525.000,00;

Rilevato che la Giunta regionale, nel dispositivo della citata deliberazione n. 694/C del 9 agosto 2004, ha dato atto di garantire una quota, almeno pari a quella assegnata quale integrazione del fondo per il Piano Famiglia anno 2003, derivante dal riparto del 35% del Fondo Sociale Regionale 2002/2004 relativo alle Azioni Innovative Anno 2004, che viene destinata interamente alla sezione A) "interventi in favore dei Comuni" del Piano Famiglia 2004;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione n. 689 del 7 agosto 2004 ha approvato il predetto riparto, riferito al Piano Sociale 2002-2004, quale atto di indirizzo applicativo per la definizione delle "Azioni Innovative 2004" che al punto 8, denominato "Sperimentazione di forme di sostegno alle famiglie con gravi carichi assistenziali", prevede alla voce "Integrazione delle risorse utilizzabili per l'attuazione del Piano annuale famiglia (L.R. 95/1995), in particolare di quelle destinate ai Comuni, in modo da consentire il finanziamento di almeno un progetto per ciascun Ambito territoriale sociale" un ammontare di Euro 700.000,00;

Rilevato dalla predetta deliberazione di Giunta n. 694/C che è stata sentita la Commissione regionale per la famiglia, costituita ai sensi dell'art. 14 della L.R. 95/1995 nella riunione tenutasi il giorno 23 luglio 2004;

Dato atto che il Direttore dell'Area "Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione sociale" della Giunta regionale ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione di G.R. 694/C del 9.8.2004, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 77/1999;

all'unanimità espressa con voto palese;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di approvare, in attuazione della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2004, con l'annessa scheda progettuale, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che l'importo complessivo del Piano Regionale per gli interventi a favore della famiglia - Anno 2004 - è di Euro 1.225.000,00 ivi compresa la somma di Euro 700.000,00 derivante dal riparto del 35% del Fondo Sociale Regionale 2002/2004 relativo alle Azioni Innovative Anno 2004 e destinata interamente alla sezione A) "Interventi in favore dei Comuni" del Piano Famiglia 2004;
- di far fronte alla spesa di Euro 525.000,00 con la disponibilità di pari importo stanziato nel capitolo 071635 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato "Provvidenze in favore della famiglia";
- di far fronte alla spesa di Euro 700.000,00 con la disponibilità stanziata sul capitolo 71520 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato "Fondo Sociale per l'espletamento dei servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale";
- di stabilire che il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2004 e l'annessa scheda progettuale, siano pubblicati sul *B.U.R.A.* .

Segue Allegato

Documento composto da n. 15..... fasciati

ALLEGATO come parte integrante alla
deliberazione n. 168/11 del 21/10/2004

Regione Abruzzo

IL FUNZIONARIO

(Alibrando Di Battista)



- L.R. 2.5.1995, N. 95 -

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA
ANNO 2004**

Soggetti titolati alla presentazione di progetti con richiesta di contributi ai sensi della legge 2.05.1995 n° 95 :

Per la Sezione A - € 975.000,00:

- **Comuni singoli** degli ambiti monocomunali sociali;
- **Comuni associati** degli Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati con deliberazione di Consiglio Regionale n.59/5 del 19.03.2002, pubblicata sul B.U.R.A. n°59 speciale - Politiche Sociali - del 15.05.2002, che hanno aderito ai piani di zona;

Per la Sezione B - € 150.000,00:

- **Consultori pubblici**, per il tramite delle Aziende USL;
- **Consultori privati**;

Per la Sezione C - € 100.000,00:

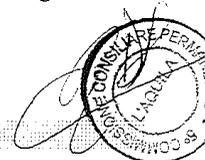
- **Associazioni di famiglie e Associazioni per la famiglia.**

Modalità per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto, da realizzare entro 12 mesi, esclusivamente sul territorio regionale redigendo l'apposita scheda progettuale allegata al Piano di interventi anno 2004.

Tale scheda progettuale deve essere approvata con specifico atto dall'organo decisionale competente:

- delibera di Giunta per i Comuni o altro atto previsto per le forme associative di cui agli artt. 30 e segg. del Decreto Leg.vo 18.02.2000 n°267;
- deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULS per i Consulitori pubblici;
- verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consulitori privati;
- verbale del Consiglio direttivo per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia.



Regione Abruzzo



La scheda progettuale, allegata al presente Piano, corredata della documentazione prescritta dovrà essere trasmessa, con specifica nota, alla REGIONE ABRUZZO –Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività culturali, Promozione e Sicurezza Sociale – Servizio Interventi Socio-Assistenziali - Viale Bovio, 425 - 65100 PESCARA, entro il 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano di interventi anno 2004 sul BURA, mediante Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale.

Per la decorrenza dei 45 gg. utili farà fede la data del timbro postale di spedizione.

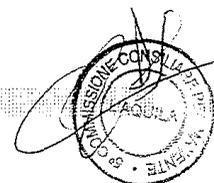
I Comuni degli Ambiti pluricomunali, così come aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, che presentano un progetto, di cui alle disposizioni del presente Piano, devono rappresentare almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, oppure ricomprenderne il 70% della popolazione residente. L'inoltro della scheda progettuale debitamente corredata degli atti deliberativi dei Comuni aderenti, è a cura dell'Ente di Ambito Sociale (EAS) (Comune o Comunità Montana) anche nel caso in cui quest'ultimo non sia tra i proponenti del progetto.

Può essere presentato un solo progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale che può ricomprendere uno o più interventi specificati nella SEZIONE A.

REQUISITI per l'ammissione a valutazione dei progetti

L'Ufficio "Attuazione Politiche per la Famiglia e Protezione Sociale" cura l'istruttoria delle domande verificando i requisiti di seguito riportati, **pena l'esclusione** dall'ammissione alla valutazione di merito da parte della apposita Commissione:

1. inoltro della domanda, corredata di scheda progettuale, entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del Piano di Interventi in favore della Famiglia per l'anno 2004 sul BURA - farà fede la data del timbro postale;
2. approvazione del progetto con atto formale dell'organo decisionale contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del proponente, nella percentuale precisata nel presente Piano per ciascuna SEZIONE di intervento; in particolare negli atti della Giunta Comunale deve essere riportato l'importo totale del progetto e la percentuale di partecipazione del Comune o dei Comuni;
3. per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia, l'iscrizione al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993 n° 37;
4. rispetto della spesa totale di progetto che non può essere superiore a quella stabilita per ciascuna sezione e precisamente:
€ 50.000,00 per i Comuni – SEZIONE A
€ 20.000,00 per i Consulenti pubblici e privati – SEZIONE B
€ 10.000,00 per le Associazioni di Famiglia e Associazioni per la famiglia – SEZIONE C



Regione Abruzzo



SEZIONE A

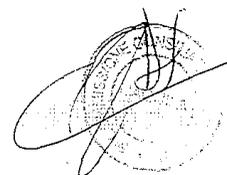
INTERVENTI IN FAVORE DEI COMUNI PER UN IMPORTO DI
€ 975.000,00 *

Contributo regionale non inferiore al 60 % della spesa ritenuta ammissibile.

Ai Comuni della Regione Abruzzo vengono concessi contributi finalizzati alla realizzazione di progetti relativi ai seguenti interventi di cui agli artt. 4 e 5 della legge n.95/1995, in particolare volti a:

- 1) accogliere temporaneamente le vittime della violenza, e le gestanti in difficoltà nella prosecuzione della gravidanza, oltre ad agevolare la condizione della vita a coloro che, rimanendo nel proprio nucleo familiare, potrebbero subire grave pregiudizio per l'equilibrio psicofisico ed affettivo;
- 2) sostenere, aiutare e promuovere l'assistenza alla famiglia con soggetto anziano, al fine di evitarne il ricovero in istituto e favorire la permanenza dell'anziano nel nucleo familiare;
- 3) favorire l'integrazione delle famiglie immigrate presenti nel nostro territorio, salvaguardando le loro differenze etniche, culturali e familiari;
- 4) sostenere, aiutare e assistere la famiglia con presenza di soggetto in situazione di handicap;
- 5) sostenere, aiutare e assistere la famiglia con persona affetta da disturbi mentali;
- 6) sostenere, aiutare e promuovere interventi di Mediazione Familiare.

*** Importo che verrà incrementato con somme derivanti dal riparto del 35% del Fondo Sociale Regionale destinato alle Azioni Innovative.**



Regione Abruzzo

SEZIONE B

**INTERVENTI IN FAVORE DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E DEI
CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI PER UN IMPORTO DI
€ 150.000,00**

Contributo regionale pari al 60% della spesa progettuale ritenuta ammissibile per i consultori pubblici-

-Contributo regionale pari all'80% della spesa progettuale ritenuta ammissibile per i Consultori privati

Vengono concessi contributi ai Consultori pubblici per il tramite delle Aziende USL ed ai Consultori privati della Regione, in attuazione delle finalità di cui agli artt. 6 e 7, della L.R.95/95, per la realizzazione di progetti attinenti ai seguenti punti volti a favorire:

- a) l'assistenza psico-sociale alla famiglia, mirante al sostegno delle famiglie e delle persone in situazioni di svantaggio sociale e a rischio di esclusione;
- b) l'assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili;
- c) gli interventi rivolti ai bisogni degli adolescenti e dei giovani in materia di sessualità e di procreazione responsabile;
- d) l'individuazione e il sostegno psicologico e sociale a famiglie a rischio di violenza e di abusi;
- e) gli interventi rivolti al miglioramento degli stili di vita quale contributo alla prevenzione del disagio giovanile;
- f) l'attivazione di corsi di aggiornamento per operatori sociali o socio-sanitari attivi nel settore;
- g) la promozione della cultura e sostegno degli interventi di mediazione familiare.

Le Aziende USL possono presentare, per i consultori pubblici, uno o più progetti che possono ricomprendere uno o più consultori, anche se appartenenti ad ambiti sociali diversi. Gli Ambiti sociali sono quelli individuati con deliberazione del C.R. n.59/5 del 19.03.2002 pubblicata sul BURA n°59 speciale - Politiche Sociali - del 15.05.2002.

Lo stesso consultorio può partecipare ad un solo progetto. L'Azienda USL non può presentare un numero di progetti superiore al numero degli ambiti sociali territoriali, di cui alla deliberazione di G.R. n° 59/5 del 19.03.2002, individuati sul territorio di propria competenza.



Regione Abruzzo

SEZIONE C

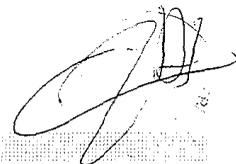
**INTERVENTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE E
ASSOCIAZIONI PER LA FAMIGLIA PER UN IMPORTO DI
€ 100.000,00**

Contributo regionale pari al 90% della spesa progettuale ritenuta ammissibile

Vengono concessi contributi alle Associazioni di famiglia e alle Associazioni per la famiglia, operanti nella Regione Abruzzo, per la predisposizione di progetti relativi al sostegno delle famiglie.

I progetti dovranno prevedere proposte per:

- a) aiutare i genitori a parlarsi, ad ascoltarsi e a conoscere i bisogni dei propri figli;
- b) migliorare la comunicazione tra la famiglia e la società.;
- c) conoscere e promuovere la cultura dell'auto-aiuto tra le famiglie;
- d) promuovere la conoscenza delle problematiche legate all'integrazione di famiglie immigrate;
- e) promuovere la cultura del "*diversabile*" (persona diversamente abile) al fine di ricercare ed attivare interventi mirati alla valorizzazione delle abilità nei soggetti disabili;
- f) promuovere l'educazione alla sessualità, con particolare riguardo alla persona disabile;
- g) promuovere la cultura e sostenere gli interventi di mediazione familiare.



Regione Abruzzo



ESAME E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

I progetti, regolarmente pervenuti ed ammessi a valutazione, vengono esaminati nel merito da una Commissione composta da 3 dipendenti regionali appartenenti alla Cat. D da individuare nell'ambito dei Servizi presenti nell'area della Promozione Sociale, con il coordinamento a cura del Responsabile dell'Ufficio competente, le funzioni di segreteria sono assegnate ad un dipendente del Servizio "Interventi Socio-Assistenziali". Tale Commissione viene così nominata con apposito atto dal Direttore Regionale della Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale

Il Punteggio massimo attribuibile è pari a 100

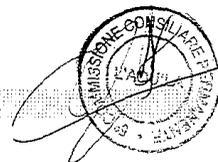
La Commissione, dopo l'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, esamina i progetti relativi alle tre sezioni di intervento e valuta in base ai criteri di seguito riportati, assegnando i relativi punteggi sotto indicati, al fine di redigere una graduatoria di merito per ciascuna SEZIONE:

- | | |
|--|-------|
| a) Attinenza del contenuto progettuale agli obiettivi dichiarati nel progetto stesso | P.20 |
| b) Integrazione del progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio (es. quelle gestite dalle Aziende USL, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Scuole, Parrocchie, ecc.) | P. 30 |
| c) Grado di innovazione del progetto | P. 25 |
| d) Risorse organizzative e professionali impegnate nella realizzazione del progetto | P. 15 |
| e) Coerenza del quadro economico di cui ai punti 17, 18, 19 e 20 della scheda progettuale rispetto alle proposte del progetto stesso | P.10 |

A seguito delle graduatorie di merito si procederà all'assegnazione del contributo regionale nelle percentuali previste sino all'esaurimento delle disponibilità economiche.

Eventuali disponibilità di fondi residuali, dopo l'assegnazione dei contributi, di cui alle SEZIONI B e C, sono destinate alle iniziative ricomprese nella SEZIONE A del presente Piano di interventi per l'anno 2004-

ACCONTO, SALDO, RENDICONTAZIONE.



Regione Abruzzo



Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvederà all'assegnazione dei contributi in questione ai soggetti titolati ed inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, dandone comunicazione scritta agli interessati.

La liquidazione delle somme spettanti, avverrà nel modo seguente:

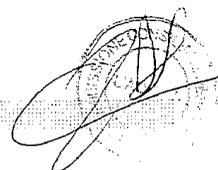
- a) il 70% del contributo assegnato, alla dichiarazione, da parte dei soggetti interessati, del concreto inizio del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa, a mezzo Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio "Interventi Socio-Assistenziali", Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo; **la data di inizio del progetto deve comunque rientrare nei 60 gg.**
- b) il restante 30%, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico.

Per i soggetti che abbiano avuto precedenti finanziamenti la liquidazione del saldo del 30% potrà avvenire solo se il soggetto richiedente ha già presentato regolare rendicontazione per gli interventi finanziati con i Piani Famiglia relativi agli anni precedenti.

La rendicontazione, circa l'utilizzo dei contributi assegnati, va approvata con provvedimento formale adottato dal Responsabile del Servizio o dall'Organo a ciò preposto e deve comprendere, in modo dettagliato, le varie spese sostenute, evidenziate nel quadro economico di cui ai punti 17, 18, 19 e 20 della Scheda progettuale allegata al presente Piano.

Alla rendicontazione deve essere allegata, altresì, una relazione sull'andamento del progetto realizzato, evidenziando i risultati attesi tramite attività di Valutazione di cui ai punti 14 e 21 della medesima scheda.

Il termine di presentazione della rendicontazione è di **60 giorni dalla data di ultimazione del progetto** che non potrà superare i 12 mesi dalla data di avvio comunicata dal soggetto interessato.





Regione Abruzzo

Allegato al Piano famiglia anno 2004

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, PROMOZIONE SOCIALE
Servizio "Interventi Socio-Assistenziali"

LEGGI REGIONALE 02.05.1995, n° 95
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA ANNO 2004
(Deliberazione di Consiglio Regionale n del)

SCHEDA PROGETTUALE

Rilevabile dal sito www.osr.regione.abruzzo.it

Codice progetto

(Riservato alla Regione)

ALLA SCHEDA PROGETTUALE DEVE ESSERE ALLEGATA UNA BREVE DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL PROGETTO. DEVE CONTENERE, INOLTRE I RIFERIMENTI SPECIFICI AI BISOGNI RILEVATI SUL TERRITORIO E LE CAUSE E/O FATTORI CHE SI VOGLIONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO (MASSIMO 2 CARTELLE)

1. Titolo del progetto

2. Ente o organismo che presenta il progetto (indicare esatto indirizzo, tel., fax, e-mail)

Denominazione Ente/ Organismo	
Tipologia (vedi legenda)	
Persona di riferimento	
Indirizzo (Via e Città)	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	

Legenda Tipologia Enti/ Organismi:

1. Comune singolo in Ambito monocomunale (v. delib. C.R. n.59/5 del 19.03.2002)
2. Comuni associati in Ambiti pluricomunali (v. delib. C.R. n.59/5 del 19.03.2002)
3. Consultorio Familiare pubblico Azienda USL
4. Consultorio Familiare privato
5. Associazione di volontari per la famiglia
6. Associazione di genitori
7. Associazione di famiglie



Regione Abruzzo

3. **Responsabile di progetto (indicare nome e cognome, qualifica nell'Ente o Organismo e numero di telefono)**

Responsabile del Progetto (persona di riferimento per la Regione)	
---	--

4. **Territorio interessato dall'intervento**

La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Ambito Monocomunale:	
N°	denominazione

Ambito Pluricomunale:	
N°	denominazione

N°	Comuni aderenti al progetto *	Quota a carico del Comune
Totale		€

* Almeno il 50% dei comuni dell'Ambito o ricomprendenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito stesso.

5. **Finanziamento richiesto**

Importo totale del Progetto presentato (pari al 100%)	Finanziamento richiesto secondo la percentuale prevista dalla Sezione di riferimento	Colonne riservate alla Regione
€	€	

6. **Analisi del contesto territoriale di riferimento (Riportare dati ISTAT o specificare la fonte) (*)** *La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni*

Popolazione residente al 31.12.2003	
Popolazione 0-14 anni al 31.12.2003	
Popolazione oltre 65 anni al 31.12.2003	
Numero famiglie residenti al 31.12.2003	
Numero di portatori di handicap art. 3 comma 1 L. 104/92, con certificazione medica art. 4 L. 104/92 al 31.12.2003	
Numero di portatori di handicap art. 3 comma 3 L. 104/92, con certificazione medica art. 4 L. 104/92 al 31.12.2003	

(*) Il contesto territoriale di riferimento di cui si riportano i dati demografici deve corrispondere con quello indicato al punto 4.



Regione Abruzzo

7. Esplicitare i Servizi Sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli in rete e specificare se l'intervento progettuale proposto si collega a uno o più servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza

--

8. Progettazione degli interventi. Descrivere eventuali Enti, Organismi, Associazioni che partecipano al progetto, indicando le modalità di coinvolgimento.

Ente / Organismo /Associazione	Modalità di partecipazione	Risorse messe a disposizione del progetto	Allegati di riferimento

Regione Abruzzo



9. Indicare se sono previste eventuali forme di partecipazione e/o consultazione per la gestione del progetto, specificando le modalità di coinvolgimento. (Es. partecipazione di famiglie, comitati di gestione sociale, gruppi di gestione e monitoraggio del progetto, etc.).

--

10. Campi d'intervento del progetto. (Vedi legenda codici di attività e codici di obiettivo)(*)

Codice di attività	Codice di obiettivo

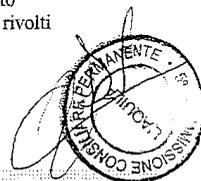
(*) I codici di attività sono quelli definiti dalla L.R.95/95 e si deve indicare quello o quelli a cui ci si riferisce per il finanziamento, in base al Piano annuale di interventi. Gli obiettivi si riferiscono ad un settore di attività e possono essere molteplici.

a. Codici di attività:

1. Assistenza socio-educativa per i giovani e gli adolescenti
2. Assistenza socio-educativa per la famiglia
3. Accoglienza vittime di violenza sessuale e gestanti
4. Assistenza a famiglie con portatori di handicap
5. Assistenza a famiglie con anziani
6. Assistenza a famiglie con gestanti
7. Assistenza a famiglie con giovani a disagio
8. Attività per l'integrazione delle famiglie immigrate
9. Assistenza psico-sociale a famiglie in difficoltà
10. Assistenza a famiglie con persone affette da disturbi mentali
11. Assistenza psicologica per la genitorialità responsabile
12. Educazione alla sessualità e procreazione responsabile
13. Corsi di aggiornamento e formazione professionale per operatori sociali di Comuni e consultori
14. Iniziative per i genitori con lo scopo di migliorare il loro rapporto con i figli
15. Assistenza a famiglie in crisi mediante interventi di mediazione familiare

b. Codici di obiettivo:

1. Migliorare i livelli di assistenza psicologica, educativa e sociale nella famiglia
2. Sperimentare nuovi interventi assistenziali per famiglie che ne erano sprovviste
3. Migliorare l'assistenza in famiglia in appoggio ad altri servizi usufruiti dall'utente
4. Aumentare i livelli di informazione e di accoglienza per un target definito di nuovi utenti
5. Accrescere la professionalità di operatori e/o famiglie
6. Aumentare l'integrazione sociale di famiglie con difficoltà
7. Aumentare i livelli di responsabilizzazione di coppie, singoli e famiglie sulla genitorialità responsabile
8. Aumentare i livelli di conoscenza a scopo preventivo a tutta la popolazione
9. Aumentare i livelli di conoscenza dei bisogni della famiglia nel territorio considerato
10. Aumentare i livelli di partecipazione delle famiglie nella gestione dei servizi a loro rivolti
11. Aumentare le capacità genitoriali nella relazione con i figli
12. Aumentare la consapevolezza dell'essere genitori anche se in crisi di coppia
13. Salvaguardare l'equilibrio psicologico dei figli di coppie in crisi



Regione Abruzzo



11. Sviluppo temporale ed operativo del progetto

Fasi	Attività previste	Durata

12. riservato ai soggetti proponenti corsi di formazione:

Durata del Corso	n. gg.	n. ore

13. Destinatari del progetto

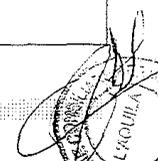
Tipologia (vedi legenda) (*)	Numero atteso di utenti	
	Singoli	Coppie
<i>Totale</i>		

(*) Legenda

1. Vittime di violenza sessuale
2. Vittime dell'abuso
3. Gestanti in difficoltà
4. Nuclei familiari bisognosi di assistenza psicologica, socio-educativa
5. Famiglie con i portatori di handicap
6. Famiglie con anziani
7. Famiglie con persone affette da disturbi mentali
8. Genitori
9. Coppie
10. Giovani in difficoltà
11. Operatori sociali
12. Famiglie di immigrati
13. Popolazione in generale
14. Gruppi di giovani o adolescenti
15. Famiglie in crisi di coppia

14. Risultati attesi dal Progetto (elencare i risultati attesi per ordine di importanza)

1.
2.
3.
4.
5.



Regione Abruzzo

15. Gestione del progetto. (Indicare la forma di gestione che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto).

- Forma diretta
 Forma indiretta
 Una parte in forma diretta ed una parte in forma indiretta

Nel caso della gestione mista specificare le attività che saranno oggetto di appalto o incarico esterno:

16. Risorse organizzative proprie messe a disposizione per la realizzazione del progetto

17. Risorse di personale da impiegare nel progetto (specificare anche le eventuali spese di coordinamento del progetto)

Numero	Qualifica	Ore complessive	Costo totale
Totale			€

18. Materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto.

Tipo materiale	Numero	Tipologia d'uso	Costo totale
Totale			€



Regione Abruzzo



19. Costi di funzionamento necessari per la realizzazione del progetto

Voci di costo	Modalità di impiego	Costo complessivo
Totale		€

20. Budget complessivo

Voci di costo (*)	Costo gestione diretta	Costo gestione indiretta	Totale costo
Personale			
Materiali di consumo			
Funzionamento			
<i>Totale</i>			

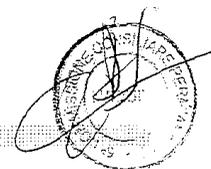
(*) Queste voci debbono corrispondere con i totali dei punti 17, 18 e 19.

Importo richiesto (in base alla percentuale prevista dalla Sezione di riferimento)

€ _____

Nel caso di altre fonti di finanziamento specificare la fonte e l'importo

Fonte	Importo



Regione Abruzzo

21. Valutazione (riportare gli obiettivi specifici del progetto, l'oggetto, il tipo, la cadenza e gli strumenti per la valutazione del progetto, anche consultando la legenda).

	Obiettivo specifico	Oggetto della valutazione	Tipo di valutazione(*)	Cadenza	Strumenti (**)
1					
2					
3					

* Legenda:

a. Tipo di valutazione:

1. Valutazione di processo (valutazione delle fasi di elaborazione e attuazione del progetto)
2. Valutazione di risultato
3. Soddisfazione degli utenti
4. Valutazione di successo del progetto

** Legenda:

b. Strumenti utilizzati

1. Questionari da riempire (specificando i destinatari)
2. Interviste agli utenti
3. Riunioni di verifica tra operatori
4. Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori
5. Schede riassuntive di riepilogo delle attività

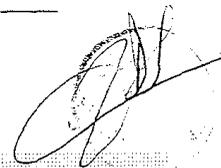
Indicare il nominativo, la qualifica, indirizzo e recapito telefonico del responsabile della valutazione del progetto o dei servizi.

Nome e Cognome	Qualifica	Indirizzo	Recapito telefonico

22. Indicare eventuali collegamenti del progetto con iniziative locali o regionali o nazionali

Data _____

Firma del Responsabile del Progetto



**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 901:

Parziale modifica deliberazione G.R. n. 358 del 14.05.2004: "Modalità di assegnazione delle risorse a sostegno di famiglie impegnate nell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, anche con l'aiuto di assistenti familiari. (Importi Euro 1.175.188,33 ed Euro 1.040.000,00) e riparto somme".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di consentire l'utilizzo delle somme assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali per il servizio di ADI, di cui alla deliberazione di G.R. n. 358 del 14.05.2004, anche nei primi mesi dell'anno 2005;
- di modificare parzialmente l'allegato alla deliberazione G.R. n. 358 del 14.05.2004 denominata: "Modalità di assegnazione delle risorse a sostegno di famiglie impegnate nell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti anche con l'aiuto di assistenti familiari" con:
 - 4) l'inserimento del seguente articolo "Art. 4/bis - In alternativa a quanto previsto dal precedente articolo, commi 2, 3 e 4, relativamente alla formulazione delle graduatorie previste per gli interventi di cui all'art. 1 lett. b), gli Ambiti Territoriali Sociali

pluricomunali, a seguito di specifica decisione della Conferenza dei Sindaci, possono adottare a scelta:

- a) l'erogazione del contributo al primo in graduatoria di ciascun Comune e l'erogazione della restante somma ai primi della graduatoria generale;
 - b) l'erogazione dei contributi esclusivamente rispettando l'ordine della graduatoria unica d'Ambito;
- 5) la sostituzione all'art. 7 "Rendicontazione" delle parole "31 marzo 2005" con "30 giugno 2005";

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 967:

Parziale modifica deliberazione G.R. n. 408 del 26.05.2004: "Interventi a favore delle famiglie di nuova costituzione con portatori di handicap in situazione di gravità - Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2003" Modalità per l'erogazione dei contributi e riparto somme agli Ambiti territoriali Sociali"-

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- di consentire l'utilizzo delle somme assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali

per gli interventi per il sostegno di famiglie di nuova costituzione con portatori di handicap in situazione di gravità, di cui alla deliberazione di G.R. n. 408 del 26.05.2004, anche per i primi mesi dell'anno 2005;

- di modificare parzialmente l'allegato "A", alla deliberazione G.R. n. 408 del 26.05.2004, denominato: "Modalità di assegnazione delle risorse a sostegno di famiglie di nuova costituzione con portatori di handicap in situazione di gravità - Fondo nazionale per le politiche sociali - anno 2003" con:
- c) all'art. 2 "Destinatari degli interventi", la sostituzione delle parole "1° gennaio 2000" con "1° gennaio 1997";
- d) all'art. 6 "Rendicontazione", la sostituzione delle parole "31 marzo 2005" con "30 giugno 2005";
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 972:

Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Annualità 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa,

- di approvare, per l'anno 2004, i criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema, di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328, allegati sotto la lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, inoltre, a corredo dei suddetti criteri e modalità, gli schemi relativi agli elementi essenziali per la redazione del progetto e alla domanda di finanziamento, allegati rispettivamente al presente atto sotto le lettere "B" e "C", quali parti integranti e sostanziali;
- di dare atto che alla spesa di Euro 353.928,00 (trecentocinquantatremilanovecentoventotto/00) si fa fronte mediante la disponibilità di cui al cap. 71639/C/2004, denominato: "Interventi sociali a favore delle persone senza fissa dimora - Legge 328/2000 - art. 28, c. 1°";
- di dare atto che all'impegno della suddetta spesa di Euro 353.928,00, derivante dal presente provvedimento, si provvederà con Determinazione dirigenziale del competente Servizio;
- di disporre la pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

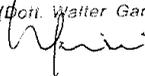
Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale

Servizio "Servizi Sociali"

Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema - Anno 2004 -

Criteri per il finanziamento di progetti relativi ad interventi destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

Documento composto da n. ⁵²..... facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. ¹⁷²..... del ^{26 OTT 2004}.....
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



REGIONE ABRUZZO
Direzione Qualità della Vita,
Beni ed Attività Culturali,
Sicurezza e Promozione Sociale
Servizio "Servizi Sociali"
^^^^^^^^^^

Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema - Anno 2004 -

Criteri per il finanziamento di progetti relativi ad interventi destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

Premessa

L'articolo 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha previsto, in ogni regione, la realizzazione, per gli anni 2001 e 2002, di progetti concernenti la realizzazione, l'ampliamento o l'innovazione di centri e di servizi di pronta accoglienza, interventi socio sanitari, servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale delle persone che versano in situazione di povertà e delle persone senza fissa dimora.

Con D.P.C.M. 15 dicembre 2000, pubblicato sul G.U.R.I. n. 69 del 23 marzo 2001, è stato emanato un atto di indirizzo e coordinamento contenente i criteri di riparto alle regioni dei finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche sociali destinati al potenziamento degli interventi volti ad assicurare i sopra riportati servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e alle persone senza fissa dimora, i termini delle richieste di finanziamento, i requisiti per l'accesso ai finanziamenti, i criteri generali di valutazione dei progetti, le modalità di monitoraggio dei progetti, nonché le priorità da assicurare ai comuni delle grandi aree urbane.

La Regione ha dato attuazione a tale normativa, ha proseguito il programma di intervento anche per l'anno 2003 ed intende dare continuità a detta tipologia di intervento anche per l'anno 2004, mediante le risorse della quota del Fondo nazionale per le politiche sociali assegnata ai sensi dell'articolo 46 della legge 289/2002 (Finanziaria).

I presenti criteri sono stati redatti, anche sulla base dell'atto di indirizzo e coordinamento di cui sopra, per definire le modalità di finanziamento dei progetti per l'anno 2004.

Per l'anno 2004, la somma disponibile per i suindicati interventi ammonta ad € 353.928,00 (trecentocinquantatremilanovecentoventotto/00).

1. Obiettivi

Si propone l'attuazione di progetti concernenti:

- la realizzazione, l'ampliamento o l'innovazione di centri e di servizi di pronta accoglienza;
- interventi socio-sanitari;



- servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale delle persone che versano in situazioni di povertà estrema e delle persone senza fissa dimora.

2. Soggetti pubblici e privati che possono accedere ai finanziamenti. Termine di presentazione dei progetti. Requisiti dei progetti.

Possono essere ammessi ai finanziamenti:

1. gli Enti Locali;
2. le Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato;
3. gli Organismi non lucrativi di utilità sociale - ONLUS;
4. le IPAB.

Tali soggetti devono trasmettere, a firma del legale rappresentante, la richiesta di finanziamento alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale – Servizio “Servizi Sociali” – Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, n.425 - 65124 Pescara, **entro e non oltre il trentesimo giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione). A tali richieste devono essere allegati, in triplice copia, i progetti, unitamente agli atti di approvazione degli stessi da parte dell'organo competente del soggetto proponente.

I progetti della durata di un anno, da ammettere ai finanziamenti, devono presentare i seguenti requisiti:

- a) indicazione dell'esatta denominazione del soggetto pubblico o privato proponente. Nel caso di associazione, i Comuni devono obbligatoriamente essere ricompresi negli ambiti territoriali determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n.328, concernente “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- b) l'indicazione della sede presso la quale il soggetto proponente stabilisce la base operativa del progetto;
- c) individuazione di un'area territoriale determinata, anche a livello subcomunale o intercomunale, sulla base di indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentino detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario;
- d) presenza nell'area territoriale determinata, di cui alla precedente lettera c), di servizi e opportunità in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o di soggetti in condizione di povertà estrema;
- e) individuazione delle attività e servizi proposti nel progetto, dei loro obiettivi e dell'indicazione dettagliata delle relative spese per la realizzazione, da rappresentare in un piano finanziario da cui risulti il costo complessivo del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente;
- f) individuazione delle modalità operative e gestionali, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo) e la previsione di percorsi di accompagnamento e di graduale reinserimento sociale;
- g) individuazione dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, unitamente alla documentazione che attesta la loro esperienza nel settore;
- h) collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel territorio, concernenti la riqualificazione delle aree urbane, l'assistenza economica, ed altri interventi e servizi idonei a realizzare le finalità dei servizi descritti nel precedente punto “ 1. Obiettivi”;
- i) indicazione di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti.



Il finanziamento del progetto, da parte della Regione, non può superare l'importo di € 88.482,00 (ottantottomilaquattrocentottantadue/00) e la quota obbligatoria di cofinanziamento a carico del soggetto proponente è pari al 10% (dieci per cento) di tale finanziamento, fermo restando la facoltà dei soggetti richiedenti di finanziare i progetti, oltre detti importi, con risorse a proprio carico.

Nel caso che residui una quota di finanziamento da assegnare inferiore a € 88.482,00 (ottantottomilaquattrocentottantadue/00), al soggetto pubblico o privato interessato avente diritto sarà assegnato, previo assenso dello stesso, tale importo, sempre con l'obbligo del co-finanziamento del 10% (dieci per cento), con la facoltà di rimodulare il progetto stesso per tale importo o di far rimanere inalterato l'originario complessivo ammontare e assicurare la copertura finanziaria con un cofinanziamento.

E' considerato ammissibile anche il cofinanziamento del 10% (dieci per cento) da parte del soggetto proponente sotto forma di contributi in natura affinenti ai:

1. costi che non formano oggetto di fatturazione, ad esempio il lavoro volontario o la messa a disposizione di attrezzature o di locali;
2. costi del personale del soggetto proponente, a condizione che il relativo utilizzo sia effettivo, necessario e giustificato riguardo all'intervento progettuale.

Il soggetto proponente deve fornire, a rendicontazione, un attestato che dichiari, relativamente alle attrezzature e ai locali, i periodi di utilizzo e i relativi costi unitari, e, relativamente al personale impiegato, il numero dei giorni realmente prestati dallo stesso e la spesa giornaliera.

3. Ammissibilità dei progetti e criteri di valutazione

I progetti, regolarmente pervenuti, vengono valutati nel merito da una Commissione, formata da tre membri, scelti fra il personale dell'Amministrazione regionale, nominata con Determinazione dal Direttore dell'Area "Qualità della vita, Beni e attività culturali, Sicurezza Sociale e Promozione sociale".

Ai fini della valutazione dei progetti, la Regione tiene conto dei seguenti criteri:

1. individuazione di un'area territoriale determinata, anche a livello subcomunale o intercomunale, sulla base di indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentino detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario (max. 100);
2. presenza nell'area territoriale determinata di servizi e opportunità in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o di soggetti in condizione di povertà estrema (max. 50 punti);
3. individuazione delle attività e servizi proposti nel progetto, dei loro obiettivi e dell'indicazione dettagliata delle relative spese per la realizzazione, da rappresentare in un piano finanziario da cui risulti il costo complessivo del progetto (max. 100 punti);
4. individuazione delle modalità operative e gestionali, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo) e la previsione di percorsi di accompagnamento (max.50 punti);
5. l'attività di rete tra organizzazioni del terzo settore e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione del progetto (max. 50 punti);
6. la previsione, nell'ambito del progetto, di percorsi di accompagnamento e graduale inserimento sociale, che colleghino il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e recupero di capacità delle persone interessate (max. 50 punti);
7. l'integrazione con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale, che pur non riguardando specificatamente le persone senza fissa dimora e in stato di povertà estrema, possono utilmente raccordarsi ai progetti a loro favore e agevolare il loro reinserimento sociale (max. 50 punti);



8. l'indicazione da parte dei soggetti proponenti di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti (max.50 punti).

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 500 punti.

I proponenti i progetti sono tenuti a trasmettere, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti e dopo un anno, a conclusione dei progetti, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale – Servizio “Servizi Sociali” - Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, 425 - 65124 Pescara, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione), a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, un rapporto analitico sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, in cui devono essere indicati:

- il numero delle persone assistite nell'arco di tempo di riferimento, distinte per sesso ed età, almeno indicativa, e la documentazione che attesta la realizzazione degli interventi;
- la descrizione dei servizi offerti, degli eventuali percorsi suggeriti o promossi, del numero di persone inserite nei vari percorsi di reinserimento;
- la descrizione analitica, in termini finanziari e di risorse umane, delle risorse impiegate.

Entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentato oltre a tale rapporto analitico, contenente l'auto-valutazione e la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso, anche una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, riferite all'intero importo del progetto comprensivo della quota di co-finanziamento posta a carico del soggetto proponente il progetto.

4. Finanziamento dei progetti e modalità di accredito

Il Dirigente del Servizio regionale competente, con proprio atto, provvede, sulla base delle risultanze della Commissione, di cui al precedente punto 3, all'approvazione della graduatoria espressa e a comunicare l'esito ai soggetti proponenti i progetti scelti e l'assegnazione dei relativi fondi.

I progetti, della durata di un anno, devono essere avviati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURA del suddetto atto di approvazione dalla graduatoria.

L'effettivo accredito degli stessi avverrà nel modo seguente:

- il 40% del fondo assegnato, alla dichiarazione, da parte del soggetto proponente, del concreto inizio del progetto;
- il 40% alla presentazione, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti, del rapporto analitico semestrale, a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, con le modalità indicate nel precedente punto 3);
- il restante 20%, alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico ammissibile a contributo.

La rendicontazione circa l'utilizzo dei fondi assegnati, deve essere trasmessa al competente Servizio, come sopra indicato, entro 30 giorni dalla ultimazione del progetto realizzato, unitamente ad un rapporto analitico contenente l'auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso.

Le comunicazioni di cui sopra dovranno essere trasmesse, per mezzo di raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale – Servizio Servizi sociali – Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, 425 – 65124 Pescara.

La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 5 fogli e di n. 5
facciate.

Pescara, li 12 OTT. 2004

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dot. *[Firma]*



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 1 fogli e di n. 1 facciate.

Pescara, li 12 OTT. 2004
IL FUNZIONARIO INCARICATO

[Handwritten signature]

ALLEGATO "B"

REGIONE ABRUZZO
Direzione Qualità della Vita
Beni ed Attività Culturali
Sicurezza e Promozione Sociale



"Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema" ANNO 2004

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

A) RIFERIMENTI DI SINTESI DEL PROGETTO

- 1) Titolo del progetto
- 2) Soggetti pubblici o privati che presentano i progetti (Ente Locale, Organizzazione di volontariato iscritto al registro regionale del volontariato, ONLUS, IPAB – indicare la denominazione. Nel caso di associazione, indicare il comune capofila e i comuni associati)
- 3) Responsabile del progetto (indicare il nome e cognome e la professione di chi gestirà la realizzazione del progetto come referente per la Regione)
- 4) La sede presso la quale viene stabilita la base operativa del progetto
- 5) Finanziamento richiesto (indicare l'importo del finanziamento richiesto, l'eventuale quota di co-finanziamento a carico del proponente il progetto e l'importo complessivo del progetto)

B) DATI GENERALI DEL PROGETTO

- 6) indicazione dell'area territoriale prescelta e una breve analisi del contesto sociale in relazione al progetto da realizzare precisando, in particolare, gli indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentano detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario;
- 7) descrizione, in relazione all'area territoriale prescelta, dei servizi e delle opportunità esistenti in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o dei soggetti in condizione di povertà estrema;
- 8) descrizione delle attività e dei servizi proposti nel progetto e degli obiettivi che si intendono raggiungere. Riportare, in modo dettagliato, in un piano finanziario, le spese previste per la realizzazione del progetto ed il costo complessivo, comprensivo del finanziamento richiesto e della quota di co-finanziamento a carico del soggetto proponente;
- 9) indicazione delle modalità operative e gestionali del progetto, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo);
- 10) la previsione, nell'ambito del progetto, di percorsi di accompagnamento e graduale inserimento sociale, che colleghino il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e recupero di capacità delle persone interessate;
- 11) indicazione dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, unitamente alla documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e dell'attività di rete;
- 12) collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel territorio, concernenti la riqualificazione delle aree urbane, l'assistenza economica, ed altri interventi e servizi idonei a realizzare le finalità del progetto;
- 13) indicazione di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 972 del 26 OTT. 2004
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. ... 1 ... fogli e di n. ... 1 ... facciate.

Pescara, li 12 OTT. 2004
 IL FUNZIONARIO INCARICATO
 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 Dott. Rodolfo Telli

ALLEGATO "C"

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Qualità della Vita
 Beni ed Attività Culturali
 Sicurezza e Promozione Sociale

"Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema"

ANNO 2004

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

INDICE DI RIFERIMENTO PER REDIGERE LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO.

- 1) Soggetto pubblico o privato che richiede il finanziamento (indirizzo, comune e C.A.P., codice fiscale, numero di telefono e fax, indirizzo e-mail, nome responsabile). Nel caso di associazione di comuni occorre indicare, oltre al comune capofila che richiede il finanziamento, anche i comuni associati. Le associazioni di volontariato devono dichiarare di essere iscritte nel Registro del Volontariato indicando data, provvedimento e numero di iscrizione;
- 2) Protocollo e data di invio;
- 3) Denominazione del progetto;
- 4) Durata annuale del Progetto;
- 5) Importo complessivo del progetto, precisando l'ammontare del finanziamento richiesto e del cofinanziamento posto a carico del proponente il progetto;
- 6) per i soggetti privati : conto corrente bancario, con l'indicazione di ABI e CAB, intestatario del conto, denominazione dell'Istituto bancario, dell'Agenzia e dell'indirizzo

A tale domanda vanno allegati :

- delibera/provvedimento di approvazione del progetto;
- progetto, in triplice copia.

Il legale rappresentante del soggetto pubblico o privato
 richiedente
 (timbro e firma per esteso)

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 912 del 26 OTT. 2004
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 974:

Criteria per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso comunità ed istituti assistenziali - Anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di utilizzare la complessiva somma di Euro 508.245,00 (Euro cinquecentoottomiladuecentoquaranta - cinque/00) per assegnare ai Comuni un contributo per il pagamento delle spese per il ricovero dei minori ospitati, nel corso dell'anno 2004, presso Comunità o Istituti Educativi Assistenziali, in quanto privi di famiglia, o allontanati dalla famiglia per disposizione dell'Autorità Giudiziaria o ai quali la

famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere;

2. di destinare il 60% della somma di Euro 508.245,00, pari a Euro 304.947,00 ai Comuni fino a 5.000 abitanti ed il restante 40%, pari a Euro 203.298,00 ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
3. di procedere al riparto ed assegnazione dei contributi a quei Comuni che avvanzeranno istanza alla Regione nei tempi e con le modalità stabilite nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, prevedendo il cofinanziamento con fondi propri da parte dei Comuni destinatari del contributo, nella misura del 20% della somma complessivamente impegnata per l'intervento se trattasi di ricovero presso Istituti e del 10% se trattasi di Comunità;
4. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto con successive determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
5. di disporre la pubblicazione sul *BURA* dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI AL PAGAMENTO DELLE RETTE DI MINORI OSPITATI IN COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI - ANNO 2004

La Regione Abruzzo eroga contributi a favore dei Comuni, singoli o associati, che, nel corso dell'anno 2004, sostengono spese per il pagamento delle rette di minori ospitati presso Comunità o Istituti Educativi Assistenziali in quanto privi di famiglia, o allontanati dalla famiglia per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, o ai quali comunque la famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere, limitatamente al tempo in cui permane tale impossibilità.

A tale scopo è destinata la complessiva somma di € 508.245,00 da ripartire e assegnare quale contributo straordinario fra i Comuni, singoli o associati, che avvanzeranno istanza finalizzata all'assegnazione del contributo medesimo entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURA, a mezzo Raccomandata del servizio postale nazionale.

L'istanza dovrà essere inviata a: *Regione Abruzzo – Servizio Servizi Sociali, Viale Bovio, 425 – 65100 PESCARA*. Essa deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando l'allegata scheda di richiesta di contributo, compilandola in ogni sua parte.

La somma di € 508.245,00 sarà ripartita fra tutti i Comuni che avranno prodotto richiesta nel termine e con le modalità precedenti, in ragione delle somme effettivamente impegnate nel bilancio 2004 per le finalità di cui sopra, al netto di altri contributi pubblici (regionali, nazionali, provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale scopo per il medesimo anno, e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico del Comune.

Il 60 per cento della somma di € 508.245,00 pari a € 309.247,00 sarà ripartito ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; il restante 40 per cento, pari a € 203.298,00, sarà ripartito ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il contributo regionale non potrà superare l'80 per cento della somma complessivamente richiesta da ciascun Comune se trattasi di ricovero presso Istituti e del 90 per cento se trattasi di Comunità (1).¹

La somma assegnata dovrà essere rendicontata dal Comune destinatario entro il 30.6.2005, mediante inoltro al Servizio "Servizi Sociali" della Regione Abruzzo della seguente documentazione:

- (a) provvedimento di approvazione formale del rendiconto delle spese effettivamente liquidate sugli impegni indicati nella richiesta di contributo, adottato dal Responsabile dell'ufficio o del Servizio o, comunque, dall'Organo a ciò preposto, senza necessità di allegare gli atti giustificativi delle spese sostenute;
- (b) prospetto riassuntivo delle spese.



¹ — Ai sensi del D.M. 21 maggio 2001, n. 308 (recepito dalla G.R. con proprio atto n. 1230 del 12.12.2001 relativo alle "Direttive generali provvisorie in ordine al regime di autorizzazione al funzionamento"), per "comunità educativa assistenziale" si intende una struttura a regime residenziale che dispone da 7 a 10 posti letto (+ eventuali due posti letto per emergenza), mentre per "istituto educativo assistenziale" si intende una struttura che ha una ricettività superiore.

DOMANDA PER COMUNI SINGOLI
COMUNE DI:

Alla Regione Abruzzo
Servizio "Servizi Sociali"
Viale Bovio, 425
65100 PESCARA



OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2004 per il ricovero di minori in Comunità e/o Istituti Educativi Assistenziali.*

Il sottoscritto _____ (a)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale ad oggetto: "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso Comunità ed Istituti assistenziali - Anno 2004";

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- 1 che la spesa complessivamente da sostenere nell'esercizio finanziario 2004 per la finalità suddetta è pari a € _____ ;
- 2 che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici già ricevuti comprensivo dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a € _____ ;
- 3 che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario 2004, è pari a € _____ ; (b)
- 4 che la popolazione residente nel Comune alla data del 31 dicembre 2003 e di numero abitanti.

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto del Comune intestato,

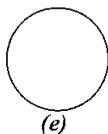
C H I E D E

L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (PARI AL 90% DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN CASO DI RICOVERI PRESSO COMUNITA' EDUCATIVE ASSISTENZIALI E ALL'80% SE TRATTASI DI MINORI RICOVERATI PRESSO ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI) SULLE SPESE IMPEGNATE, E NON COPERTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEL COMUNE, INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER N. _____ MINORI

OSPITATI PRESSO COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI, COSI' COME DI SEGUITO RIASSUNTE NEL PROSPETTO RIEPILOGATIVO.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO REGIONALE	
Comunità Educative Assistenziali (c): " _____ ", " _____ ", ecc. spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri del Comune	€. _____
Istituti Educativi Assistenziali (c): " _____ ", " _____ ", ecc. spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri del Comune	€. _____
TOTALE	€. _____ (d)

li _____

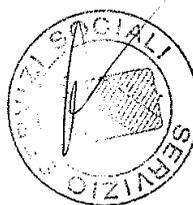


(e)

Il (a) _____

Legenda:

- (a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- (b) N.B. L'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1) e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3) è uguale a quello di cui al punto 1), se non ci sono stati precedenti contributi;
- (c) Indicare denominazione e sede delle Comunità e/o degli Istituti assistenziali ospitanti.
- (d) N.B. L'importo totale del presente prospetto riepilogativo deve essere di uguale importo a quello riportato al precedente punto 3);
- (e) Timbro del Comune.



DOMANDA IN CASO DI ASSOCIAZIONE DI COMUNI
 COMUNE CAPOFILO :
 COMUNI ASSOCIATI:



Alla Regione Abruzzo
 Servizio "Servizi Sociali"
 Viale Bovio, 425
 65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2004 per il ricovero di minori in Comunità e/o Istituti Educativi Assistenziali.*

Il sottoscritto _____ (a)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale ad oggetto: "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso Comunità ed Istituti assistenziali - Anno 2004";

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che la spesa complessivamente da sostenere nell'esercizio finanziario 2004 per la finalità suddetta è pari a (b):

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2003 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2003 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2003 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2003 di n. _____ abitanti ;

2. che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici già ricevuti comprensivo dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a:

€ _____ per il Comune di _____;

€ _____ per il Comune di;

3. che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario 2004, è pari a (e):

€. _____ per il Comune di;

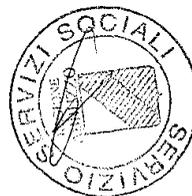
€. _____ per il Comune di;

€. _____ per il Comune di;

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto del Comune Capofila intestato,

C H I E D E

L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (PARI AL 90% DELLA SPESA COMPLESSIVAMENTE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO IN CASO DI RICOVERI PRESSO COMUNITA' EDUCATIVE ASSISTENZIALI E ALL'80% SE TRATTASI DI MINORI RICOVERATI PRESSO ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI) SULLE SPESE IMPEGNATE, E NON COPERTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEI COMUNI ASSOCIATI, INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER COMPLESSIVI N. _____ MINORI OSPITATI PRESSO COMUNITA' O ISTITUTI EDUCATIVI ASSISTENZIALI, COSI' COME DI SEGUITO RIASSUNTE NEL PROSPETTO RIEPILOGATIVO.



PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO REGIONALE (b)

Comunità Educative Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.
Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti
 € _____

Istituti Educativi Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.
Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti
 € _____

Comunità Educative Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.
Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti
 € _____

Istituti Educativi Assistenziali (d): " _____ ", " _____ ", ecc.
Totale spesa complessivamente impegnata e non coperta da altri contributi pubblici e dal corrispettivo cofinanziamento con fondi propri dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti
 € _____

li _____



Il (a) _____

Legenda:

- a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- b) Inserire l'informazione richiesta per ciascuno dei Comuni dell'associazione.
- c) N.B. Per ciascun Comune l'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1 e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3 è uguale a quello di cui al punto 1 se non ci sono stati precedenti contributi;
- d) Indicare denominazione e sede delle Comunità e/o degli Istituti assistenziali ospitanti.
- e) Timbro del Comune capofila.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 11-10-2004

UFFICIO ATTUAZIONE POLITICHE IN FAVORE
 DEI MINORI E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO
 IL RESPONSABILE
 (Dott.ssa Patrizia RADICCI)

Patrizia Radicci

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1067:

IPAB Asilo Infantile "T. Jandelli" di Civitella Casanova (PE) – Estinzione ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) prendere atto della volontà manifestata dall'Amministrazione Comunale di Civitella Casanova (PE), con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 20.05.2004, trasmessa con nota prot. n. 3138 del 26.08.2004, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. A), di pervenire, in presenza di obiettive condizioni di perdurante inattività, di accertato superamento degli originari fini statutari e di non contingente mancanza dei necessari mezzi finanziari, all'estinzione della locale IPAB Asilo Infantile "T. Jandelli" di Civitella Casanova (PE), non più funzionante a far data dal 1973, eretta in Ente Morale con D.P.R. n. 398 del 7 febbraio 1951 e riconosciuta Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- 2) prendere atto, altresì, della mancata ricostituzione, nei termini previsti dallo Statuto, dell'organo di amministrazione della predetta IPAB, in relazione alla effettiva inattività sin dal 1973;
- 3) procedere, ai sensi della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, della legge 8 novembre

2000, n. 328, art. 10, e del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207, art. 21, che in particolare consente, nel periodo transitorio previsto per il riordino delle IIPPAB, di continuare ad applicare la normativa previgente, alla estinzione della IPAB Asilo Infantile "T. Jandelli" di Civitella Casanova (PE), dando atto che la stessa non rientra tra gli Enti che, secondo l'art. 4 della medesima legge regionale 110/98, svolgono prevalente attività sanitaria;

- 4) dichiarare, pertanto, ai sensi della L.R. 110/98, l'estinzione della IPAB Asilo Infantile "T. Jandelli" di Civitella Casanova (PE), stabilendo che l'estinzione stessa comporta il trasferimento del patrimonio e delle situazioni giuridiche pendenti della IPAB al Comune di Civitella Casanova (PE), sede delle strutture attraverso le quali l'Ente medesimo avrebbe dovuto perseguire gli originari fini statutari;
- 5) nominare il Sindaco pro-tempore del Comune di Civitella Casanova (PE) organo liquidatore, il quale è tenuto ad attivare le procedure finalizzate all'estinzione della predetta IPAB, nel rispetto dei vincoli, degli adempimenti e dei tempi di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della L.R. 110/98, con possibilità di avvalersi, eventualmente, di un suo delegato per le rilevazioni, le ricognizioni e ogni altro adempimento tecnico connessi con il procedimento di estinzione;
- 6) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture" della Giunta Regionale degli adempimenti per la notifica, ai soggetti interessati, del presente provvedimento;
- 7) precisare che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 2 ottobre 1998, n. 110, acquista efficacia

dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 8) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1069:

IPAB - Asilo Infantile "D. Alesi" di Gioia dei Marsi (AQ) – Ricostituzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore Contabile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare l'avvenuta scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile "D. Alesi" di Gioia dei Marsi (AQ) e la necessità di procedere al suo rinnovo, nonché l'esigenza di dotare l'Ente di un Revisore Contabile, come previsto dalla L.R. 125/99;
- 2) prendere atto della nota prot. 1472 dell'8.05.2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), con la quale il Comune di Gioia dei Marsi (AQ) ha trasmesso il provvedimento del Sindaco concernente la designazione dei seguenti quattro componenti, statutariamente attribuita alla competenza del Comune medesimo:
 - a) Mario MASCITELLI, nato a Pescara (AQ) il 24.01.1952 e residente a Gioia

dei Marsi (AQ), in Via S. Spaventa, 1;

- b) Franco SALVATI, nato a Gioia dei Marsi (AQ) il 09.09.1951 ed ivi residente in Via Duca degli Abruzzi, 60;
 - c) Maria Pia MACERA MASCITELLI, nata a Gioia dei Marsi (AQ) il 16.11.1959 ed ivi residente in Via delle Cave, 9;
 - d) Dario D'ELEUTERIO, nato a Gioia dei Marsi (AQ) il 11.05.1960 ed ivi residente in Via della Chiusa, 130;
- 3) accogliere la proposta che, con nota prot. n. 519/Segr. del 14 settembre 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B), il Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, ai sensi della L.R. 97/99, ha formalizzato in merito alla designazione, nella IPAB Asilo Infantile "D. Alesi" di Gioia dei Marsi (AQ), del Presidente, individuato nella persona del Sig. Sabatino SIMONICCA, nato a Berleburg (Germania) il 15.06.1968 e residente a Lecce dei Marsi in Via Cacesare, 48;
- 4) accogliere, inoltre, la proposta, formulata con la medesima nota prot. n. 519/Segr. del 14 settembre 2004, con la quale il Componente della Giunta Regionale ha designato, ai sensi della L.R. 125/99, quale Revisore Contabile nella IPAB in oggetto, la Dott.ssa Antonella CIANCIUSI, nata ad Avezzano (AQ) il 20.09.1971 ed ivi residente in Via delle Viole, 3;
- 5) dichiarare formalmente ricostituito, in applicazione della L.R. 97/99, l'organo ordinario di amministrazione della IPAB Asilo Infantile "D. Alesi" di Gioia dei Marsi (AQ), nelle seguenti persone:
- a) Sabatino SIMONICCA, Presidente;
 - b) Mario MASCITELLI, Componente;

- c) Franco SALVATI, Componente;
 - d) Maria Pia MACERA MASCITELLI, Componente;
 - e) Dario D'ELEUTERIO, Componente;
- 6) stabilire che, come previsto dallo Statuto, il ricostituito Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento, e comunque fino alla eventuale trasformazione della IPAB, ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ed alla emananda normativa regionale di attuazione, in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero, ricorrendone le condizioni, in persona giuridica privata;
- 7) nominare, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, Revisore Contabile della IPAB Asilo Infantile "D. Alessi" di Gioia dei Marsi (AQ) la Dott.ssa Antonella CIANCIUSI, regolarmente iscritta al n. 84234 del Registro dei Revisori Contabili, con D.M. del 27 luglio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 28.09.1999, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;
- 8) precisare che al Revisore Contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo determinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 290 del 10 marzo 2000;
- 9) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;

- 10) porre obbligo alla IPAB di trasmettere al predetto Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" copia del verbale di insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione;
- 11) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1070:

IPAB – Scuola materna “Cavaliere del Lavoro F. De Cecco” di Fara San Martino (CH) – Presa d’atto nomina Presidente Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIRERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare la necessità di prendere atto della nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione della IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. De Cecco" di Fara San Martino (CH), nonché l'esigenza di dotare l'Ente di un Revisore dei Conti, come previsto dalla L.R. 125/99;
- 2) prendere atto della nota prot. n. 80/04 del 21 giugno 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), con la quale la IPAB ha trasmesso copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25.02.2004, concernente la nomina del

Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona della Sig.ra Annunziata DE CECCO;

3) accogliere la proposta, formulata con la nota prot. n. 308/Segr. dell'8 settembre 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B), con la quale il Componente della Giunta ha designato, quale Revisore dei Conti nella IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. De Cecco" di Fara San Martino (CH), la Sig.ra Carmelina TROZZI, nata a Lanciano (CH) il 17.02.1963 e residente a Frisa (CH) in Via Feltrino, n. 37;

4) dichiarare, secondo la previsione dell'art. 9 del vigente Statuto dell'ente ed in applicazione della L.R. 97/99, che le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione della IPAB Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. De Cecco" di Fara San Martino (CH) sono svolte dalla Sig.ra Annunziata DE CECCO e che, pertanto, l'organo di amministrazione, ricostituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 801 del 26 settembre 2003, risulta così composto:

- Annunziata DE CECCO, Presidente;
- Don Aldo DE INNOCENTIIS, Componente;
- Maria Finetta DI CECCO, Componente;
- Francesco DI MARINO, Componente;
- Francesco DI TOMMASO, Componente;
- Mario PIACENTINO, Componente;

- Maddalena NATALE, Componente;

5) nominare, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, Revisore dei Conti della IPAB - Scuola Materna "Cavaliere del Lavoro F. De Cecco" di Fara San Martino (CH) la Sig.ra Carmelina TROZZI, regolarmente iscritta al n. 85216 del Registro dei Revisori Contabili, con provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Suppl. 77 - IV Serie Speciale del 28.09.1999, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;

6) precisare che al Revisore Contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo determinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 290 del 10 marzo 2000;

7) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;

8) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2004, n. 1072:

IPAB "Casa Santa dell'Annunziata" di Sulmona (AQ) – Nomina del Revisore Contabile e presa d'atto ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare la necessità di dotare la IPAB “Casa Santa dell’Annunziata” di Sulmona (AQ) di un Revisore Contabile, come previsto dalla L.R. 125/99, e l’esigenza di procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla formalizzazione dell’avvenuta ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della IPAB medesima da parte del Comune di Sulmona (AQ), statutariamente competente;
- 2) accogliere la proposta, formulata con la nota prot. n. 734/Segr. del 14 ottobre 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B), con la quale il Componente della Giunta Regionale ha designato, quale Revisore Contabile nella IPAB in oggetto, il Dott. Giuseppe SCHIAVO, nato a Sulmona (AQ) il 18.07.1960 ed ivi residente in Via Monte Nero, n. 57;
- 3) nominare, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, Revisore Contabile della IPAB “Casa Santa dell’Annunziata” di Sulmona (AQ) il Dott. Giuseppe SCHIAVO, regolarmente iscritto al Registro dei Revisori Contabili, con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.04.1995, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;

- 4) precisare che al Revisore Contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo determinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 290 del 10 marzo 2000;
- 5) prendere atto che, con nota prot. n. 184 del 26.04.2004, allegata alla presente quale parte sostanziale (All. A), la IPAB “Casa Santa dell’Annunziata” di Sulmona (AQ) ha trasmesso:
 - copia della deliberazione n. 7 in data 13.02.2001 del Consiglio di Amministrazione della IPAB concernente l’insediamento del Consiglio stesso, a seguito delle nomine effettuate dal Comune di Sulmona (AQ), statutariamente competente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/C del 7.02.2001, come di seguito indicato:
 - a) Avv. Innocenzo SALVINI, Presidente;
 - b) Sig. Elio MININNI, Componente;
 - c) Prof. Gustavo DE GRANDIS, Componente;
 - d) Sig. Silvio MARZOLI, Componente;
 - e) Sig. Claudio DI NARDO, Componente;
 - copia della deliberazione n. 49 in data 19.12.2001 del Consiglio di Amministrazione della IPAB, concernente l’insediamento nel Consiglio di Amministrazione del Sig. Ettore BECATTINI in sostituzione del dimissionario Sig. Elio MININNI;
- 6) dare atto che, in applicazione della L.R. 97/99, è formalmente ricostituito l’organo ordinario di amministrazione della IPAB “Casa Santa

dell'Annunziata" di Sulmona (AQ), nelle seguenti persone:

- a) Avv. Innocenzo SALVINI, Presidente;
 - b) Sig. Ettore BECATTINI, Componente;
 - c) Prof. Gustavo DE GRANDIS, Componente;
 - d) Sig. Silvio MARZOLI, Componente;
 - e) Sig. Claudio DI NARDO, Componente;
- 6) stabilire che, come previsto dal vigente Statuto, il Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro anni, a decorrere dalla data del suo insediamento a seguito della nomina da parte del Comune di Sulmona (AQ), deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/C del 7.02.2001, e successive modifiche e integrazioni, e comunque fino alla eventuale trasformazione della IPAB, ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ed alla emananda normativa regionale di attuazione, in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero, ricorrendone le condizioni, in persona giuridica privata;
- 7) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;
- 8) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.11.2004, n. 1241:

Interventi a favore degli immigrati da realizzare con il Fondo nazionale per le politiche migratorie, di cui all'art. 45 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Triennio 2004/2006. Annualità 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa,

1. di approvare il Programma per l'attuazione del Decreto Legislativo 25.7.1998 n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" relativo all'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004 assegnato alla Regione Abruzzo, allegato, sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, contenente gli obiettivi, la definizione negli ambiti territoriali coincidenti con le quattro Province abruzzesi (L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo), le linee di indirizzo per la elaborazione dei piani territoriali di intervento e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie per ciascun ambito, ripartizione risultante dalla tabella allegata sub 1 a detto Programma, dando atto, nel contempo, che tali interventi sul territorio, a favore dell'Immigrazione, devono essere realizzati dai Comuni, singoli o associati, quali soggetti preposti all'erogazione dei servizi sociali ai sensi dell'art. 131, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

2. di dare atto che la spesa di Euro 500.000,00 sarà impegnata con successiva Determinazione dirigenziale del competente Servizio sul capitolo 21420/C/2004 denominato: “Interventi attuativi delle misure compatibili con il Fondo Nazionale per le Politiche migra-

torie – art. 45 del D.Lgs. 286/98, Legge Nazionale 328/2000”;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per estratto.

Segue Allegato

Allegato "A"

Assessorato alle Politiche Sociali e alla Promozione Culturale

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

UFFICIO

Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali

D. Lgs. 25.7.1998, n. 286, art. 45 concernente "Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie" Anno 2004

Interventi a favore degli immigrati: definizione degli ambiti territoriali di intervento, dei criteri di ripartizione delle risorse e degli obiettivi, delle priorità e delle linee di indirizzo per la predisposizione e l'attivazione degli interventi.

Documento composto da n. 12 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 1241 del 7.8. NOV. 2004

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



PREMESSA.

Il secondo triennio 2001/2003 di attuazione del Programma regionale relativo all'utilizzo delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per le politiche migratorie (di seguito denominato Fondo Nazionale), ha rappresentato un momento di crescita per gli enti locali per quanto concerne la programmazione relativa agli interventi a favore degli immigrati extracomunitari, che è stata attuata in raccordo con i soggetti interessati sulla base della valutazione dei bisogni e della presenza sul territorio e con un notevole miglioramento della messa in rete dei soggetti pubblici e privati abruzzesi.

E' crescente il livello di inserimento dei cittadini immigrati extracomunitari all'interno della società abruzzese grazie ad una presenza più che decennale nel territorio, con un buon inserimento lavorativo sia per quanto concerne il lavoro dipendente che di tipo imprenditoriale. La legge Fini- Bossi ha contribuito ad eliminare le situazioni di presenza illegale nel territorio e a far emergere le situazioni di lavoro in nero.

Fondamentale per l'attuazione degli interventi nel territorio, per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del citato Fondo nazionale, è stata l'azione di promozione e di regia svolta dalle Amministrazioni Provinciali.

I Consigli territoriali per l'immigrazione istituiti, ai sensi dell'articolo 57 del D.P.R. 394/1999, presso le quattro Prefetture abruzzesi hanno svolto un ruolo importante per il coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private che sono interessate dall'immigrazione su alcune tematiche specifiche.

Il convegno regionale "Stranieri in Abruzzo: gli orientamenti normativi e la sfida dell'integrazione" tenutosi a L'Aquila il 17 dicembre 2003, presso la Sala Michetti del Consiglio regionale, ha consentito alle istituzioni competenti in materia e a tutti gli organismi che operano in favore degli immigrati extracomunitari di rappresentare la realtà esistente nella nostra regione oltre ad aver costituito un momento di riflessione su proposte di programmazione per migliorare la vita degli stranieri in Abruzzo. Il disegno di legge regionale "Interventi a favore degli stranieri immigrati", presentato nel corso del convegno rappresenta una soluzione ottimale per raggiungere tali finalità.

Il presente provvedimento, in continuità con quelli degli anni precedenti, si pone il duplice obiettivo di dare carattere di sistematicità al complesso degli interventi posti in essere dagli enti locali grazie all'utilizzo delle risorse statali di cui al D. Lgs. 286/1998, come modificato dalla L. 189/2002, assegnate alla Regione Abruzzo, dopo averne verificata l'efficacia, e di attivare un crescente numero degli interventi stessi a favore degli immigrati extracomunitari con tali risorse finanziarie.

Le ulteriori risorse che la Regione Abruzzo destina ai cittadini immigrati extracomunitari sono quelle della L.R. 79/1995 mediante un Programma regionale annuale di interventi.

La possibilità di interventi in materia di immigrazione da parte degli Enti di ambito sociale è fattibile anche attraverso l'attuazione del Piano sociale regionale 2002/2004, la cui scadenza è stata prorogata alla fine dell'anno 2005.

Finalità generali.

Il presente Piano, sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti con i precedenti Piani, si propone di raggiungere le seguenti finalità:



- integrazione degli interventi e delle competenze da perseguire attraverso un lavoro di rete;
- collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati, impegnati a livello istituzionale e non, in attività a favore degli immigrati extracomunitari: Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali, Direzione Scolastica Regionale, Prefetture, Questure, Diocesi, Associazioni, Cooperative sociali, Volontariato, Enti privati del settore no profit, ecc...;
- promozione del ruolo di coordinamento delle Province, per superare la frammentarietà degli interventi e la scarsa informazione sugli stessi;
- definizione e condivisione da parte dei soggetti coinvolti, al fine di evitare sprechi di risorse, di tempi e modalità di lavoro;
- coinvolgimento degli immigrati extracomunitari e delle loro famiglie nella fase di programmazione, gestione e valutazione degli interventi.

Obiettivi e priorità.

Il Documento programmatico per il triennio 2004/2006 relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all'art. 3 del D. L.gs. 286/1998, così come modificato dalla L. 189/2002, alla cui stesura ha partecipato anche la Regione Abruzzo, indica che le politiche di integrazione devono favorire la piena partecipazione economica, sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto.

L'elaborazione di politiche di integrazione deve tener conto dell'evoluzione della progettualità migratoria verso la ricerca di una maggiore stabilità, che si esprime, tra le altre cose, attraverso una crescente stabilità occupazionale, una migliore padronanza della lingua italiana, un aumento dei ricongiungimenti familiari ed una maggiore partecipazione scolastica.

Le politiche di integrazione devono essere dirette, quindi, ad assicurare agli stranieri presenti nella nostra Regione le condizioni di vita decorose mediante il miglioramento della situazione abitativa, delle condizioni di accesso alla scuola pubblica, anche per l'apprendimento della lingua italiana, ai servizi socio sanitari, al mondo del lavoro, anche mediante il ricorso a figure di mediazione linguistico - culturale presenti nel territorio. D'altro canto la tutela degli immigrati offerta dalla normativa vigente comporta anche una puntuale conoscenza, da parte del lavoratore immigrato, del rispetto degli obblighi derivanti dalle stesse, al fine di evitare rischi di ricaduta nell'illegalità. Si pone l'esigenza di promuovere un costante monitoraggio, a livello locale e regionale, da realizzare soprattutto in collaborazione con i Consigli territoriali per l'immigrazione.

Permane l'esigenza di un'interazione a basso conflitto che implica la necessità che le politiche di integrazione si rivolgano anche, e forse, soprattutto ai cittadini italiani, e non solo agli stranieri che vivono e lavorano in Italia.

Tale documento, quindi, descrive, sulla base della necessità primaria di dare applicazione del Testo Unico sull'immigrazione, come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189, i principali obiettivi da perseguire.

Posto che sono ammissibili al finanziamento le iniziative cui fa rinvio l'articolo 45, comma 1 del D. Lgs. 286/1998, ed in particolare quelle più analiticamente definite dagli articoli 38 (istruzione degli stranieri, educazione interculturale), 40 (centri di accoglienza, accesso alla abitazione), 42 (misure di integrazione sociale) del Testo Unico, le priorità su cui indirizzare l'utilizzo delle risorse del triennio 2004/2006 del Fondo Nazionale, da finanziare mediante quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, sono individuate, per quanto di competenza, con riferimento agli obiettivi di cui al citato Documento programmatico.

Attraverso l'erogazione delle quote di tale Fondo Nazionale, nell'ambito delle diverse aree di intervento previste dal decreto legislativo, di quanto previsto dal citato Documento



programmatico 2004/2006 e dal Piano Sociale regionale 2002/2004, la cui efficacia è stata prorogata al 31.12.2005, la Regione indica le azioni prioritarie da porre in essere relativamente a:

1) “SERVIZI PER L’INTEGRAZIONE, RIVOLTI ALLA GENERALITA’ DEGLI IMMIGRATI ED IN PARTICOLARE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI STABILE PRESENZA SUL TERRITORIO”

Interventi mirati a colmare il divario derivante dalla condizione stessa di “straniero”, che può risultare penalizzante rispetto ai cittadini italiani in condizioni economiche e sociali comparabili, evitando, però, che il prezzo da pagare sia l’omologazione e l’appiattimento delle differenze con conseguente perdita della ricchezza culturale d’origine dei nuovi cittadini.

Parimenti tra i presupposti di una politica di integrazione efficace ci sono la prospettiva e la sicurezza della continuità della permanenza legale sul territorio e la linearità dei percorsi di cittadinanza. Le misure di integrazione trovano il loro coronamento nella partecipazione alla vita collettiva, sociale e politica. Vanno, quindi, favorite forme di associazione e di rappresentanza degli immigrati.

Azioni prioritarie:

- Attività dei centri di accoglienza e servizi volte a favorire l’autonomia e l’inserimento sociale degli ospiti, con particolare riferimento alle azioni innovative;
- Costruzione, acquisto e/o ristrutturazione di immobili da adibire a centri di prima accoglienza e/o servizi per immigrati, o a centri di post-accoglienza entro cui siano possibili permanenze di media durata in attesa di autonoma sistemazione;
- Servizi di intermediazione e garanzia per agevolare l’accesso all’abitazione;
- Interventi rivolti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale finalizzati ad agevolare l’ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità;
- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, nonché ad incrementare, nei cittadini stranieri immigrati, il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione alla gestione della cosa pubblica. In quest’ottica, risultano, pertanto, prioritari gli interventi a sostegno dell’associazionismo e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza;
- Interventi di sostegno all’inserimento scolastico fra i quali sono da comprendere:
 - interventi di sostegno all’apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri immigrati;
 - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;
 - interventi volti a valorizzare, nell’ambito di apposite iniziative didattiche, la conoscenza delle culture di origine;
 - interventi volti a mantenere i legami culturali con le culture di origine attraverso la predisposizione di appositi corsi di lingua;
- Corsi per l’apprendimento della lingua italiana; alfabetizzazione socio linguistica per gli immigrati adulti, con particolare riferimento al contesto sociale di riferimento;
- Interventi di sostegno sociale ed economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizione di particolare difficoltà;
- Interventi di accoglienza e di sostegno dei minori immigrati non accompagnati;



2) “SERVIZI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI MARGINALITÀ E DI RECUPERO DELLA DEVIANZA”.

Una corretta politica dell'integrazione deve essere mirata a cambiare le percezioni errate, ma anche ad ammettere e chiarificare gli elementi essenziali sui quali i reciproci timori si fondano, proponendo azioni volte alla soluzione dei problemi o alla riduzione del danno.

Particolarmente utili sono, pertanto, le iniziative volte alla riduzione dell'area della emarginazione e dell'illegalità;

Azioni prioritarie:

- Centri di osservazione, informazione e di assistenza legale per gli stranieri vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etici e religiosi;
- Percorsi di reintegrazione per le vittime di atti discriminatori e associazioni criminali;
- Interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi sanitari di tipo preventivo e curativo;
- Interventi di informazione socio sanitaria, con particolare riferimento a quelli finalizzati alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e alla riduzione del danno diretti al mondo della prostituzione;
- Interventi finalizzati alla prevenzione di forme di disagio derivanti dall'abuso di alcool, dall'uso di sostanze stupefacenti e da forme di disagio mentale;
- Interventi di sportello informativo rivolti ai detenuti immigrati detenuti extracomunitari;
- Servizi di sostegno extracarcerari per rendere applicabili agli immigrati i benefici di legge della riforma penitenziaria (misure alternative, ecc...).

3) “SERVIZI PER FACILITARE L'INTERAZIONE FRA GLI ABRUZZESI E GLI IMMIGRATI”.

L'obiettivo “strategico” di una politica di integrazione consiste nel costruire relazioni positive tra i cittadini italiani e immigrati.

Se non si creano, infatti, le condizioni di comunicazione reciproca non è possibile evitare o comporre i conflitti che possono determinare l'incontro tra le culture, tradizioni e metodi di vita profondamente diversi.

Questo approccio alla diversità culturale è un aspetto fondamentale di un progetto di convivenza che promuova il rispetto reciproco fra i diversi gruppi etnici.

In altri termini: se è necessario prestare attenzione alle difficoltà di inserimento degli immigrati nell'ambito della vita e di lavoro, di frequente percepiti come estranei e ostili, è altrettanto importante considerare i bisogni di conoscenza e di formazione che concernono gli autoctoni, spesso portatori di pregiudizi e timori infondati.

Un aspetto poco esplorato è quello del sostegno al rientro volontario di immigrati nei paesi di origine. L'individuazione e l'attivazione di strumenti idonei a tale scopo può contribuire ad allentare la pressione migratoria ed innescare circuiti di positiva interazione.

Azioni prioritarie:

- Utilizzo di mediatori culturali in strutture pubbliche e private con “ruoli cerniera”, volti ad agevolare i meccanismi di comunicazione tra operatori ed utenti e, più in generale, tra autoctoni

- e immigrati e a colmare i deficit di conoscenza necessaria a comprendere diversità culturali e comportamentali;
- Avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza nonché all'elaborazione ed alla attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione sociale;
 - Interventi di formazione di mediatori culturali che individuino e consolidino una specifica professionalità il cui utilizzo nelle strutture pubbliche e private è necessario per garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
 - Informazioni e percorsi formativi per Operatori dei servizi territoriali, sociali, sanitari e scolastici sulle funzioni di comunicazione interculturale (come favorire l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri);
 - Iniziative culturali, sociali, ricreative volte a promuovere opportunità di incontro tra immigrati e autoctoni, a favorire la conoscenza di altre culture, la socializzazione e lo scambio di esperienze nei diversi campi (musica, pittura, teatro, sport, ecc...);
 - Iniziative pubbliche e campagne di informazione sui temi connessi all'immigrazione;
 - Avvio o sostegno di iniziative connesse all'uso di mezzi di comunicazione finalizzati alla diffusione delle informazioni relative all'immigrazione in Abruzzo ivi comprese le iniziative connesse alla formazione di cittadini stranieri in qualità di operatori dell'informazione;
 - Studi e ricerche sull'immigrazione, quale presupposto per la diffusione della conoscenza utile alla programmazione degli interventi;
 - Iniziative in territorio abruzzese di preparazione e sostegno al rientro volontario di cittadini provenienti da paesi extracomunitari (informazione e percorsi formativi, ricerca, ecc...);
 - Avvio o implementazione di osservatori provinciali sull'immigrazione con funzioni di monitoraggio del fenomeno a livello locale;

La Regione, come sopra detto, consente agli enti attuatori dei progetti la possibilità di dare continuità alle attività delle precedenti annualità, dopo averne verificata l'efficacia ed averli, eventualmente, rimodulati, contenendo la sovrapposizione temporale degli stessi.

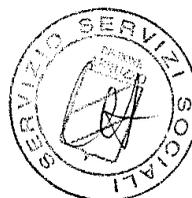
Le competenze degli Enti Locali

Per quanto sopra, l'Amministrazione Regionale conferma, per l'anno 2004, gli ambiti territoriali nelle quattro Province abruzzesi, quali enti locali in posizione intermedia tra la Regione ed i Comuni e specifica le competenze ai vari livelli di governo.

1. Le competenze regionali

L'Amministrazione regionale ha le seguenti competenze:

- a) definisce gli ambiti territoriali entro i quali gli Enti Locali sono chiamati ad elaborare ed attuare i Piani di intervento che, come sopra detto, coincidono con le quattro Province abruzzesi;
- b) ripartisce le quote annuali del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie assegnato alla Regione Abruzzo, determinando la quota massima destinata a ciascun ambito territoriale provinciale;

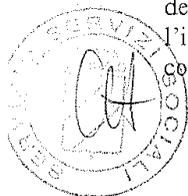


- c) individua le linee di indirizzo, le priorità e la finalizzazione corrispondente delle risorse, i criteri generali di spesa, le caratteristiche generali dei progetti;
- d) approva i Piani territoriali d'intervento, presentati dalle Province a seguito degli accordi di programma, ed eroga i relativi finanziamenti direttamente alle Amministrazioni Provinciali;
- e) provvede a destinare i finanziamenti attribuiti e non utilizzati da un ambito territoriale provinciale, agli altri ambiti provinciali, secondo il criterio di ripartizione adottato per l'assegnazione dei fondi stessi;
- f) promuove iniziative di informazione e comunicazione relativamente al D. Lgs. 286/1998.

2. Le competenze provinciali.

La Provincia:

- a) convoca, a cura del Presidente della Provincia, entro trenta giorni dalla notifica della deliberazione consiliare regionale di definizione degli ambiti territoriali e di ripartizione dei fondi, una Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti di tutti gli Enti locali presenti sul territorio provinciale interessati, per verificare la situazione attuale dei servizi per gli immigrati extracomunitari e stabilire le basi per concordare accordi di programma provinciali, tenendo conto delle priorità fissate dal presente Programma;
- b) raccoglie i progetti immediatamente esecutivi formulati dagli enti locali verificando la conformità degli stessi sia agli obiettivi del Piano territoriale provinciale, sia alle prescrizioni contenute nel Programma di attuazione regionale;
- c) approva il piano territoriale d'intervento e lo trasmette, su floppy disk e in triplice copia cartacea, alla Regione Abruzzo (Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale – Servizio Servizi Sociali – viale Bovio, 425 - Pescara), corredato dei relativi progetti esecutivi ed atti deliberativi di approvazione, nei quali sono previsti i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria della spesa;
- d) provvede a ripartire il fondo assegnato dalla Regione a ciascun ambito provinciale e, nel caso in cui l'importo complessivo dei progetti presentati dagli enti locali in sede di accordi di programma, al netto delle somme poste a carico dei propri bilanci, fosse superiore all'importo del fondo stesso, fra i soggetti proponenti i progetti, con l'eventuale utilizzo dei seguenti parametri:
 - per l'60% del fondo assegnato, in ragione della rispettiva popolazione immigrata extracomunitaria residente nei comuni proponenti i progetti, sulla base di dati ISTAT al 1.1.2001;
 - per il 20%, in ragione del rapporto tra immigrati/popolazione residente, sulla base dei dati ISTAT al 1.1.2001;
 - per il restante 20%, in ragione dell'indice di disoccupazione delle aree di riferimento, sulla base dei dati ISTAT al 1.1.2001;
- e) provvede a trasmettere alla Regione le Determinazioni con le quali sono state impegnate contabilmente le quote del Fondo Nazionale a ciascuna di esse assegnate e, ad ultimazione dei progetti, a rendicontare alla Regione, con riferimento alle quote del citato Fondo assegnate, l'ammontare complessivo delle somme spese (comprensivo sia delle somme assegnate dalla Regione Abruzzo, come sopra determinate, che delle somme impegnate a carico dei bilanci degli enti locali), per la rendicontazione dei progetti stessi;
- f) svolge attività di promozione, coordinamento, scambio di esperienze, informazione e diffusione del Piano territoriale provinciale e dei progetti nelle fasi di analisi dei bisogni e delle risorse, programmazione, gestione, valutazione degli interventi anche attraverso l'istituzione del Gruppo di coordinamento a livello provinciale, di cui al successivo punto i), con il compito di agevolare e coordinare la realizzazione degli interventi programmati;



- g) comunica alla Regione Abruzzo il nominativo del funzionario responsabile del procedimento relativo all'accordo di programma provinciale, il quale possa svolgere un'attività di collegamento tra la Provincia ed il Gruppo di lavoro interistituzionale istituito dalla Regione per la valutazione dei Piani provinciali pervenuti;
- h) designa un proprio Dirigente o Funzionario, quale componente del Gruppo di Lavoro per l'Immigrazione Regione-Province, in appresso riportato, istituito dalla Regione, per coordinare gli adempimenti attuativi del presente Programma triennale;
- i) istituisce un Gruppo di lavoro Provincia/Comuni, composto dal funzionario responsabile del procedimento della Provincia, di cui al precedente punto g) e dai responsabili dei procedimenti dei progetti, avente lo scopo di coordinare i compiti dei rispettivi enti e di raccordarsi con il collegio di vigilanza dell'accordo di programma stesso;
- j) compila, a realizzazione del Piano territoriale annuale, la "scheda per la valutazione conclusiva" (dei progetti per l'integrazione sociale degli immigrati), da presentare alla Regione.

3. Enti Locali ammessi al finanziamento.

A seguito della Conferenza dei Servizi promossa dalle Province, i Comuni, che vi hanno partecipato, si attivano per la predisposizione dei progetti di propria competenza, provvedendo alle fasi di analisi dei bisogni e delle risorse e di progettazione delle attività.

Tali progetti dovranno essere presentati alla Provincia di competenza su floppy disk e in quadruplica copia cartacea e confluiranno nel Piano territoriale d'intervento da sottoporre alla Regione.

Si precisa, al riguardo, che possono partecipare all'accordo di programma provinciale i Comuni, singoli o Associati. Nel caso di associazione, i Comuni devono obbligatoriamente essere ricompresi negli ambiti territoriali determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

I Comuni, singoli o associati, devono obbligatoriamente provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati nel modo seguente:

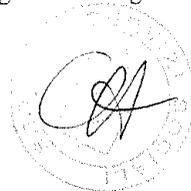
1. i Comuni non montani, per un importo non inferiore al 20% dell'ammontare dei progetti;
2. i Comuni montani o ricadenti all'interno del territorio dei Parchi Nazionali e Regionali, per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare dei progetti.

Le Amministrazioni Provinciali possono presentare progetti per un importo della quota del Fondo Nazionale loro assegnato non superiore al 15%. Tali progetti, da realizzarsi esclusivamente da parte delle Province, devono avere un interesse provinciale e riguardare l'intero ambito provinciale e devono obbligatoriamente essere cofinanziati per un importo non inferiore al 20% degli stessi. Qualora nel corso dell'attuazione di progetti relativi al presente programma, qualche ambito locale non potesse realizzare un progetto, l'importo dello stesso non può essere destinato ai progetti da parte delle Province oltre la quota del 15% sopra citata.

Ciascun ente locale gestore di un progetto comunica sia alla Provincia di appartenenza che alla Regione Abruzzo il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

Criteria di riparto del Fondo regionale.

La ripartizione della quota del Fondo nazionale per le politiche migratorie assegnato alla Regione Abruzzo, tra gli ambiti provinciali, avviene:



- per l'60% sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione di immigrati extracomunitari residenti effettuata dall'ISTAT al 1.1.2001;
- per il 20%, sulla base del rapporto tra immigrati e popolazione residente, sulla base dei dati ISTAT al 1.1.2001;
- per il restante 20%, in ragione dell'indice di disoccupazione delle aree di riferimento, sulla base dei dati ISTAT al 1.1.2001;

Le quote del Fondo assegnate a ciascuna Provincia, secondo tale ripartizione, per l'anno 2004, sono riportate nella tabella allegata sotto il numero "1" al presente Programma.

Gruppo di lavoro per l'Immigrazione Regione-Province.

E' istituito un gruppo di lavoro per l'Immigrazione Regione-Province, a livello regionale, composto da un Dirigente o Funzionario per ciascuna Provincia e dal Dirigente del Servizio regionale preposto e dal Funzionario responsabile del relativo Ufficio per coordinare l'attuazione del presente Programma triennale.

Piani territoriali. Requisiti di ammissibilità e spese ammesse.

I piani territoriali devono contenere le linee di programmazione fissate dagli Enti Locali sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 286/1998 e di quanto previsto nel presente Programma.

Tali linee di programmazione, pertanto, vanno elaborate sulla base dei principi di integrazione degli interventi e delle competenze, collaborazione interistituzionale e messa in rete di tutte le potenzialità, anche del privato sociale, operante nel territorio a favore degli immigrati extracomunitari e con il coinvolgimento degli stessi e delle loro famiglie.

I Piani territoriali di intervento devono contenere:

- a) l'analisi della condizione degli immigrati extracomunitari (bisogni e risorse dell'ambito territoriale);
- b) gli obiettivi, espressi in termini di attività previste e di risultati sulla popolazione immigrata extracomunitaria e sulla società;
- c) il quadro delle attività, anche con riferimento alle funzioni di coordinamento, promozione e diffusione dei progetti;
- d) numero complessivo degli abitanti interessati dal Piano (indicare la somma del numero degli abitanti del comune/i dove si realizzerà il progetto);
- e) numero complessivo degli immigrati interessati dal Piano (indicare il numero degli immigrati residenti nei territori di cui alla precedente lettera d));
- f) numero complessivo degli immigrati interessati (beneficiari) direttamente dal Piano;
- g) le risorse dei Comuni o delle Province che si intendono mettere a disposizione;
- h) i progetti per cui si chiede il finanziamento. Al riguardo, è essenziale inserire nel Piano territoriale d'intervento un quadro riassuntivo in cui siano riportati, per ciascun ambito locale, l'importo relativo a ciascun progetto di cui si richiede il finanziamento, la denominazione e l'indicazione sia dell'entità del finanziamento regionale che del cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore. Tali indicazioni devono essere riportate anche nel caso di variazioni a detto Piano.

Ogni progetto deve contenere:

- 1) l'esatta denominazione dell'ente locale proponente ed attuatore. Nel caso di associazioni di Comuni, l'elenco degli enti locali facenti parte delle stesse;



- 2) numero degli abitanti interessati dal progetto (indicare il numero degli abitanti del comune o dei comuni dove si realizzerà il progetto);
- 3) numero degli immigrati interessati dal progetto (indicare il numero degli immigrati residenti nei territori di cui al punto 2);
- 4) numero degli immigrati interessati (beneficiari) direttamente dal progetto;
- 5) l'analisi dei bisogni della popolazione locale immigrata, delle risorse e dei servizi esistenti;
- 6) la tipologia dell'intervento/i da realizzare, con a fianco indicato/i l'articolo/i (38, 40 e 42) del D. Lgs 286/1998, a cui si riferisce;
- 7) descrizione del progetto, descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate;
- 8) la definizione degli obiettivi delle attività previste e dei risultati che si intende raggiungere;
- 9) le procedure di affidamento della gestione degli interventi, precisando, se ricorre il caso, la gestione diretta degli interventi;
- 10) la durata dell'intervento;
- 11) il piano economico, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria, suddivisa in relazione al finanziamento statale assegnato dalla Provincia di riferimento e al cofinanziamento dell'ente locale proponente.
- 12) referente principale per il progetto all'interno dell'ente attuatore.

I progetti proposti dalle Province devono contenere quanto sopra prescritto per i Comuni.

Potranno essere ammessi al finanziamento i Piani territoriali di intervento contenenti i progetti, immediatamente esecutivi, presentati dai Comuni, singoli o associati, che abbiano sottoscritto l'accordo di programma a livello provinciale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 38, 40 e 42 del D.Lgs. 286/1998 e dal presente Programma.

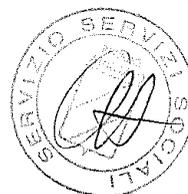
In relazione ai progetti esecutivi relativi agli ambiti territoriali provinciali di intervento, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese generali di progettazione, avvio o promozione delle iniziative fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- b) personale espressamente adibito per la realizzazione dei progetti;
- c) arredi, attrezzature e materiali per l'avvio dei nuovi servizi;
- d) affitto nuovi locali e materiale di consumo in generale, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) spese di trasporto e di residenzialità, se previste dalla specificità del progetto;
- f) spese per la formazione degli operatori;
- g) forme di sostegno economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizioni di particolare difficoltà.

Piani territoriali d'intervento. Termini di presentazione. Finanziamenti e rendicontazioni

I finanziamenti assegnati ai singoli Piani Territoriali approvati in relazione alla quota del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie per l'esercizio finanziario 2004, pari a € 500.000,00 (vedi tabella "1" allegata al presente Programma) verranno liquidati alle Province all'approvazione da parte della Regione Abruzzo dei relativi Piani territoriali di intervento provinciali della prima annualità del triennio 2004/2006.

Le Province devono presentare alla Regione Abruzzo i Piani territoriali relativi alla prima annualità del triennio 2004/2006, entro e non oltre il 30 aprile 2005.



Ad ultimazione di ciascun progetto, l'Ente promotore trasmette alla Provincia di competenza la deliberazione di Giunta o la Determinazione dirigenziale dalle quali risultino l'avvenuta attuazione dei progetti e le rendicontazioni delle spese sostenute.

Al riguardo, si ritiene utile precisare che, essendo esecutivi i progetti da realizzare, gli Enti promotori dei progetti devono provvedere alla attuazione degli stessi sulla base del relativo Piano finanziario e devono produrre le rendicontazioni sopracitate, sempre con riferimento alle singole voci di spesa dello stesso.

Le Province, nel caso si realizzassero economie in relazione a progetti facenti del proprio Piano territoriale, sono tenute, comunque, a presentare alla Regione Abruzzo una deliberazione o una determina dirigenziale relativa alla complessiva rendicontazione delle somme effettivamente spese da parte degli enti promotori i progetti di ciascun Piano territoriale e a restituire tali economie.

Disposizioni particolari.

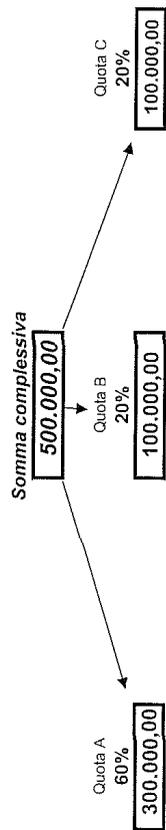
In caso di presentazione di progetti di costruzione, acquisto e/o ristrutturazione di immobili, l'apposizione del vincolo di destinazione all'accoglienza di immigrati per almeno 10 (dieci) anni sugli immobili da adibire a centri di accoglienza e/o servizi ammessi al finanziamento, è condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento assegnato, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi strutturali di cui al D.M. 21 maggio 2001, n.308, e alle "Direttive generali provvisorie", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1230 del 12 dicembre 2001 (B.U.R.A. n. 2 ordinario del 15 febbraio 2002).



Allegato 1

D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 45 - Fondo nazionale per le politiche migratorie
Ripartizione del fondo assegnato alla Regione Abruzzo e del cofinanziamento regionale - Anno 2004

Fonte dell'ISTAT 1 gennaio 2001



Province	Popolazione residente genn. 2001	QUOTA A			QUOTA B			QUOTA C			Somma in c. t.	Indicatore generale
		Cittadini Stranieri residenti genn. 2001	Indicatore "A"	Somma quota "A"	Rapporto stranieri popolazione	Indicatore "B"	Somma quota "B"	Indicatore "C"	Somma quota "C"			
L'Aquila	303.859	7.451	34,98%	104.928,88	2,45%	36,14%	36.137,56	10,00%	31,74%	31.735,96	172.802,00	34,56%
Chieti	390.041	4.746	22,28%	66.835,66	1,22%	17,93%	17.932,21	7,53%	23,90%	23.897,18	108.665,00	21,73%
Pescara	294.168	3.622	17,00%	51.006,90	1,23%	18,15%	18.145,52	7,14%	22,66%	22.659,47	91.812,00	18,36%
Teramo	290.876	5.484	25,74%	77.228,56	1,89%	27,78%	27.784,71	6,84%	21,71%	21.707,39	126.721,00	25,34%
Totale	1.278.944	21.303	100,00%	300.000,00	6,79%	100,00%	100.000,00	31,51%	100,00%	100.000,00	500.000,00	100,00%



predisposto da Servizio "Servizi Sociali"

Riparto Immigrazione 2004.xls

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.11.2004, n. 191:

Ricostituzione della Commissione Regionale per i problemi della Devianza e della Criminalità, istituita con D.G.R. n. 895 del 1.3.1995.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) di ricostituire la Commissione Regionale per i problemi della Devianza e della Criminalità, istituita con D.G.R. n. 895 del 1.3.1995, nella seguente composizione:

Presidente della Commissione

On. Dott. Giovanni Pace, Presidente, pro-tempore, della Giunta Regionale, con facoltà di delega ad Assessore Regionale;

Componenti della Commissione

Dott. Bruno Sabatini, Componente la Giunta Regionale, pro-tempore, preposto alle Politiche Sociali e Promozione Culturale;

Dott. Leo Orsini, Componente la Giunta Regionale, pro-tempore, preposto alle Politiche attive del Lavoro e Formazione Professionale;

Dott. Giorgio De Matteis, Componente la Giunta Regionale, pro-tempore, preposto alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Arch. Vito Domenici, Componente la Giunta Regionale, pro-tempore, preposto alla Sanità;

Dott. Aldo Fabozzi Provveditore Regionale per l'Abruzzo e il Molise del Dipartimento

dell'Amministrazione Penitenziaria, Dirigente Generale;

Dott.ssa Donatella Caponetti, Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio e l'Abruzzo;

Dott.ssa Fiammetta Trisi, Direttore Coordinatore Area Pedagogica, designata dal Provveditore Regionale per l'Abruzzo e Molise dell'Amministrazione Penitenziaria;

Sig.a Anna Sposito, Direttore Coordinatore Servizio Sociale, designata dal suddetto Provveditore;

Dott.ssa Albertantonia Aracu, Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni, designata dal Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile;

Sig. Mauro Di Zio, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pescara designato dal Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, d'intesa con l'UPA;

Dott.ssa Emilia De Matteo, Assessore Politiche Sociali del Comune di Chieti e

Dott.ssa Teresa Ginoble, Assessore Politiche Sociali del Comune di Roseto degli Abruzzi, designati dal Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, d'intesa con l'ANCI;

Dott.ssa Maria Grazia Federici, Psicologa Azienda USL - L'Aquila e

Dott. Cesare Bernabeo, Sociologo Azienda USL - Chieti, designati dal Componente la Giunta Regionale preposto alla Sanità;

I coordinatori delle due Sottocommissioni tecniche di cui al successivo punto 5) del dispositivo del presente atto, di prossima ricostituzione;

- 2) di affidare i compiti di Segreteria di detta Commissione al Dott. Rodolfo Teti, appartenente al Servizio "Servizi Sociali", Re-

sponsabile dell'Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di Immigrazione ed altri interventi sociali";

- 3) di dare atto che la Commissione regionale per i problemi della Devianza e della Criminalità opera in collegamento con la Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i Rapporti con le Regioni e con gli Enti Locali con il compito di provvedere al rilevamento, alla documentazione e allo studio dei problemi inerenti il coordinamento, l'integrazione e la programmazione degli interventi di rispettiva competenza a livello regionale e locale dei vari Organismi del Ministero di Giustizia, della Regione e degli Enti Locali nel campo della prevenzione della devianza nonché degli interventi nell'area penale minorile e per adulti e di provvedere, altresì, alla elaborazione di protocolli di intesa e alla valutazione periodica della loro attuazione;
- 4) di stabilire che la Commissione di che trattasi è permanente, ha sede presso i locali della Giunta Regionale e si riunisce, almeno, due volte l'anno, su convocazione del Presidente;
- 5) di dare atto, altresì, che la Commissione si avvale di n. 2 Sottocommissioni tecniche istituite rispettivamente su iniziativa del Centro per la Giustizia Minorile (per i problemi minorili) e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (per i problemi degli adulti), di concerto con il Servizio "Servizi Sociali" della Regione.

L'Aquila, li 12.11.2004

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giovanni Pace

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE SANITÀ
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA*

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DG1/23:

Elenco dei Medici di continuità assistenziale idonei all'inquadramento nel ruolo medico del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di ritenere idonei all'inquadramento nel S.S.N. i medici elencati nell'accluso allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione, per estratto del presente provvedimento, nonché la relativa graduatoria, per intero, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Enzo Verì

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE



All.A

**Elenco Medici che hanno sostenuto il colloquio per il giudizio di idoneità
(D.P.C.M. n.502/97)**

- | | | |
|----|---|--------|
| 1) | CAROSELLA Beniamina
Via Monte Pagano,33
<u>PESCARA</u> | IDONEA |
| 2) | D'AMATO Antonella Rita
Via dei Peligni, 19
<u>POPOLI (PE)</u> | IDONEA |
| 3) | D'ANGELO Claudio Antonio
Strada Prov. Fanesina, 10
<u>CORFINIO (AQ)</u> | IDONEO |
| 4) | DE LAURENTIIS Raffaele
Via Cona, 19
<u>TERAMO</u> | IDONEO |
| 5) | DEL BEATO Anna Maria
Via Popoli, 10
<u>VITTORITO (AQ)</u> | IDONEA |
| 6) | DEL BORRELLO Antonio
Via Cime Istoniense, 5/1
<u>VASTO (CH)</u> | IDONEO |
| 7) | FEDELE Giuliana
Via Fonte Romana, 19/3
<u>PESCARA</u> | IDONEA |
| 8) | MICHELON Francesco
Via F. Bernabei, 12
<u>TERAMO</u> | IDONEO |
| 9) | VARDISIO Cinzia
Via Dorrucchi, 53
<u>SULMONA (AQ)</u> | IDONEA |



DIREZIONE SANITÀ
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA*

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DG1/24:

Graduatorie Regionali definitive – Ex art. 4 del D.P.R. 446 del 21 Settembre 2001 – dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali, valide per l'anno 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. di approvare le graduatorie dei biologi e psicologi ambulatoriali, valide per l'anno 2005, di cui agli allegati elenchi A e B che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione delle graduatorie in argomento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Enzo Verì

Segue Allegato

Al. A

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SANITA'
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA PSICOLOGI
VALEVOLE PER L'ANNO 2005



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI - ANNO 2005

<u>N.grad</u>	<u>NOME</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>PROV</u>	<u>VIA</u>	<u>PUNTI</u> (#)
1	SERAFINI AMALIA	ORTONA	CH	VIA ROMA 109	38,900
2	SABATINI RITA	CHIETI	CH	VIA MATTOLI 4	34,800
3	DI GIUSEPPE LUIGI GUIDO	FRANCAVILLA AL M.	CH	VIA T. BRUNI 19	34,400
4	PACIFICO MARIA CARMELA	AVEZZANO	AQ	VIA MAZZINI 93	25,917
5	D'ERCOLE DANIELA	VASTO	CH	VIA CICCARONE 129H	25,750
6	LATELLA RITA	TORREVECCHIA TEATINA	CH	VIA AIA N. 20	23,967
7	LANUZZA DOMENICA	GIULIANOVA	TE	VIA GROSSETO 21	23,833
8	MARRONE MARIA TERESA	PESCARA	PE	VIA ROMA 138	23,605
9	DI DEO FRANCO	ORTONA	CH	VIA RUELLA PETRILLI	22,600
10	DI DEO SILVANA	FRANCAVILLA AL M.	CH	VIA S. PAOLO 15/I	22,350
11	DI GIOSAFFATTE MIRIA	MONTESILVANO	PE	VIA LAGO DI COMO pal. B	22,025
12	PISANO GIOVANNA	CHIETI	CH	VIA SIMONE DA CHIETI 2	20,700 (1)
13	DE MARTIS PAOLA	PESCARA	PE	VIA CARDUCCI 32	20,308 (1)
14	FUSCO STEFANIA	CHIETI	CH	VIA AVENTINO 74	18,117
15	MARIANI MASSIMO	ORVIETO	TR	VIALE 1° MAGGIO 87	17,400
16	DI PASQUALE CLELIA	CHIETI	CH	VIA S. OLVIERI 125/A	16,000
17	ANTONUCCI TOMMASO	LANCIANO	CH	VIA DEL MARE 154/D	15,817
18	DI FRANCESCO ELISABETTA	FRANCAVILLA AL M.	CH	VIA CRISTOFORO COLOMBO	15,050
19	TESONIERO LAURA	ROMA	RM	VIA DEI RINUCCINI 35	14,850
20	ANGELOZZI DANIELA	PESCARA	PE	VIA TIBURTINA 308	14,450
21	ANGELILLO VALENTINA	SIRIGNANO	AV	VIA G. SGAMBATI 42	14,359
22	TERENZIO MARIANNA	TERRACINA	LT	VIA DANTE ALIGHIERI 16/A	14,313
23	MARCHIONNE DONATELLA	PESCARA	PE	P.ZZA RINASCITA 5	14,075
24	CARUSI FRANCA	L'AQUILA	AQ	VIA ATRI 63	14,000
25	PELLICCIONI GRAZIANO	CASTIGLIONE DEL LAGO	PG	VIA FERRETTO 38	13,750 (1)
26	COTTONE ALESSANDRA IDA	SULMONA	AQ	VIA FONTE D'AMORE 1	13,342
27	DE MICHELE FLORIALA	AVEZZANO	AQ	VIA VERDI I	13,167
28	DE MASSIS ANTONELLA	MONTESILVANO	PE	VIA SETTEMBRINI 7	13,142
29	OTTAVIANO PAOLA	VASTO	CH	VIA V. LACCETTI 16	13,138
30	TAFÀ MIMMA	ROMA	RM	VIA PRIMO CARNERA 47	12,734
31	MASSARO MARISA	PESCINA	AQ	SS 83 senza num	12,458
32	MUTTI SIMONA	MOZZAGROGNA	CH	VIA EUROPA 33/5	12,383
33	RICCI MARIA CRISTINA	CORROPOLI	TE	L.GO G. MARCONI 5	12,341
34	VALENTINI ROBERTA	L'AQUILA	AQ	VIA S. GIACOMO I	12,275
35	VOLPE ALBERTA	MONTESILVANO	PE	VIA G. D'ANNUNZIO 33	12,230
36	CIAMPOLI SIMONA	ORTONA	CH	VIA BONANNI I	12,167
37	DI PIETRO MARIA LUISA	CHIETI	CH	P.ZZA TEMPLI ROMANI 3	11,991 (1)
38	VERROCCHIO MARIA	PESCARA	PE	VIALE PINDARO 73	11,875
39	COLAROSI GIANNA	PESCARA	PE	VIA MONTE GRECO 4	11,225
40	REZZOLLA ENZA	PESCARA	PE	VIA RAVENNA 72	11,050
41	SCIANNELLA JAQUELINE	ROMA	RM	VIA RUFELLI 40	10,817
42	TURANO MANUELA	ROMA	RM	VIA VILLA BASILICA 38	10,608
43	CAVALIERE GIANNI	SPOLTORE	PE	VIA ITALIA 226	10,300
44	GENNARI MARIANTONIETTA	S.GIOVANNI T.	CH	VIA CIAFARDA 21	10,242
45	CATAPANI ELISABETTA	TOCCO DA CASAURIA	PE	VIA DON MINZONI 63	10,175
46	RUSCIOTTI ANNAGRAZIA	TORINO	TO	VIA BENE VAGIENNA 33	10,037
47	DI DOMENICO MARIA	PESCARA	PE	VIA LAGO D'ISEO 20	9,925
48	DI PASQUALE SOFIA	CHIETI	CH	VIA LUCA DA PENNE 69	9,758



12

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI - ANNO 2005**

<u>N.grad</u>	<u>NOME</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>PROV</u>	<u>VIA</u>	<u>PUNTI (#)</u>
49	TRAFICANTE MARIELLA	SULMONA	AQ	VIA TORRONE 12	9,667
50	MACAGNINO MASSIMILIANO	GEMINI DI UGENTO	LE	VIA DONATELLO 27	9,308
51	MARCOTULLIO MARIATERESA	MONTESILVANO	PE	VIA VALLE D'AOSTA 13	9,300
52	BAIOCCHETTI ALBERTO	ARISCHIA	AQ	VIA CASTEL DELL'OVO 33	9,271
53	STAMIN LAURA	ARDEA	RM	VIA RIETI 24	9,192
54	MADDALENA FERNANDO	CHIETI	CH	VIA MUZIO PANSÀ 4	9,175
55	GENTILE NICOLETTA	PESCASSEROLI	AQ	VIALE G. D'ANNUNZIO 2	8,887
56	PEDONE MARIA CARMELA	PESCARA	PE	VIA COLLE DI VALLEVONA 7	8,850
57	SCARINCI RITA	TREGLIO	CH	C.DA PAGLIERONI 42.	8,625
58	MARINI SABRINA	CUPRA MARITTIMA	AP	VIA S. SILVESTRO 33	8,609
59	FORTUNA FEDERICO	PESCARA	PE	VIA DEL CIRCUITO 231	8,567
60	DI COSMO PAOLA	CHIETI	CH	VIALE AMENDOLA 85	8,175
61	CALABRESE ITALIA	CAMPLI	TE	VIA NAZIONALE 30	8,150
62	DE SANTIS EMILIA	ANZIO	RM	VIALE MENCACCI 6	7,750
63	RICCARDI FIORELLA	ROMA	RM	VIALE CARNARO 14	7,692
64	DI PIETRO ANNA MARISA	CROGNALETO	TE	VIA POGGIO UMBRICCHIO	7,508
65	CARPINETO LETIZIA SARA	FRISA	CH	VIA COLLE DELLA FONTE 76	7,150
66	DI CICCIO SIMONA	CHIETI	CH	VIA DELLA LIBERAZIONE 69	7,000
67	SALVATORE MARIANNA	PESCARA	PE	VIA VALLO ROVETO 25	7,000
68	PECCI FRANCESCA	ROMA	RM	VIA ZANARDI 3/B	6,958
69	D'ALO' MARIA ROSARIA	LUCO DEI MARSÌ	AQ	VIA S. MARIA 83	6,875
70	MORETTA MARIA STEFANIA	CASALBORDINO	CH	VIA DEL SANTUARIO 264	6,808
71	ANTONUCCI MANUELA	FILETTO	CH	VIA RADICIOPPO 1	6,792
72	ANGELINI MARIA RITA	CARSOLI	AQ	VIA G. GARIBALDI 47	6,604
73	TRITAPEPE SILVIA	LANCIANO	CH	VIA I. SABINO 1/C	6,483
74	PAGANELLI GINA	CUPELLO	CH	GIOVANNI D'ALBERTO N. 1	6,425
75	SALUCCI PRASSEDE	COLLELONGO	AQ	VIA VIGNO 43	6,158
76	SARTORELLI MARIA LUIGIA	CHIETI	CH	VIA CILEA 29	6,100
77	PALMISANO ANTONIA	ROMA	RM	P.ZZA ROBERTO MALATESTA	5,850
78	PANELLA CARMELINA	LUCO DEI MARSÌ	AQ	VIA RISORGIMENTO 2	5,575
79	STALLONE MARILENA	CHIETI (scalo)	CH	VIA MUZIO PANSÀ 7	5,358
80	DEL ROSSO ALESSANDRA	AVEZZANO	AQ	VIA MILANO 46	5,175
81	ARGENTO FEDERICA	PESCARA	PE	VIA L'AQUILA 21	4,758
82	MICOLUCCI GABRIELLA	GIULIANOVA	TE	VIA CUPA 22/A	4,725
83	DI GREGORIO ELENA	PONTINIA	LT	VIA EMILIA 4	4,675
84	GRAVANTE SILVIA	ROMA	RM	VIA SETTECAMINI 57	4,567
85	AJRALDI GERMANA	L'AQUILA	AQ	VIA CELANO 6/a	4,475
86	DI GIULIO DANIELA	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	VIA FRAZ.FRIGNANO	4,292
87	ZECHINI ANTONELLA	MARTINSICURO	TE	VIA IGNAZIO SILONE 21	3,933
88	THOUVERAI LAURA	ROMA	RM	VIA F. SURIANO 100	3,908
89	TRIVISONDOLI MARIALUIGIA	TOCCO DA CASAURIA	PE	VIA LA PRECE 8	3,825
90	TAMBURRELLO CINZIA	PETRELLA TIFERNINA	CB	VIA CALVARIO 86	3,575
91	FEDELE SILVIA	GALLIPOLI	LE	VIA PIRANDELLO 27	3,525
92	SANTOMO SARA	SANT'EGIDIO VIBRATA	TE	VIA G. PARINI 3	3,383
93	BONELLO MELANIA	ALCAMO	TP	VIA PIETRO SCAGLIONE 10	3,375
94	SEVI ALESSANDRO	L'AQUILA	AQ	VIA FEDERICO TRECCO 5	3,350
95	MARUCCIA VANESSA	AVEZZANO	AQ	VIA DEI LAGHI 35	3,342
96	IAMPIERI PAOLA	GIULIANOVA	TE	VIA TICINO 10	3,258

Al. -

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI - ANNO 2005

<u>N.grad</u>	<u>NOME</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>PROV</u>	<u>VIA</u>	<u>PUNTI (#)</u>
97	PEPI CHRISTIAN	ANCONA	AN	VIA CIPOLLINI 1	3.250
98	LATORRE LUISA	VICO DEL GARGANO	FG	VIA F. APRUZZESE 12	3.208
99	D'ADDARIO GIULIANA	SPOLTORE	PE	VIA SALINE 8	3.183
100	DE NITTIS MANUELA	PESCHICI	FG	VIA DI VAGNO	3.142
101	ROSELLI CLAUDIA MARIA	L'AQUILA	AQ	VIA TERAMO 83	2.925
102	DI BIASE MIMMO	LANCIANO	CH	VIA BOLOGNA 31	2.767
103	TUMMINO ROSSANA	MONTESILVANO	PE	VIA CAMPOBASSO 5	2.745
104	FIORILLO LUCIA	VASTO	CH	VIA S. GIOVANNI BOSCO 12	2.717
105	CARUSI ANGELA	LORETO APRUTINO	PE	VIA CAPPUCCINI 132	2.675
106	MADDES MASSIMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	VIA GANALE DORIA 4	2.583
107	IEZZI ELENA	PESCARA	PE	P.ZZA S. D'ACQUISTO 6	2.558
108	CICIONI LUCINA	GIULIANOVA	TE	VIA BAFILE 5	2.333
109	DAMIANI ELENA	GIULIANOVA	TE	VIA G.LEOPARDI 36	2.313
110	ARGENTIERI CARMINA	MONTEODORISIO	CH	VIA POZZO ANTICO 3	1.867
111	PROSDOCIMI MARIA VITTORIA	FRANCAVILLA AL MARE	CH	VIA MONTE SIRENTE 71	1.842
112	MANIERI LAICA	MONTORIO AL VOMANO	TE	C.DA TORRITO	1.783
113	FIGORE ROSA ANNA	VASTO	CH	P.ZZA DELLA CONCORDIA 14	1.683
114	SANTACROCE SILVIA	MONTESILVANO	PE	VIA CONFALONIERI 3	1.633
115	CARESTIA MONICA	ANCONA	AN	VIA FABRIANO 4	1.550
116	MAZZOCCHETTI NADIA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	VIA F. P. TOSTI 23	1.483
117	FANIZZI GIACOMINA	ROCCA DI PAPA	RM	VIA FRASCATI 174	1.475
118	BISIOLI DANIELA	BOLOGNA	BO	VIA G. MEZZOFANTI 18	1.450
119	PETRAGLIA IVANA	NAPOLI	NA	VIA POSILLIPO 335	1.417
120	DI CESARE ALESSANDRA	L'AQUILA	AQ	VIA DELLA MAINETTA 44	1.400
121	MURA ALESSANDRA	ARBOREA	OR	VIA S. DOMENICO SAVIO 19	1.375
122	LA CIOPPA MARIANNA	CHIETI (scalo)	CH	VIA VILAFRANCA 13	1.325
123	FONTE DANIELA	CORFINIO	AQ	VIA DELLA ROCCA	1.308
124	DI RICO IDA BARBARA	VASTO	CH	VIA DE GASPERI 36	1.292
125	DI LUIGI LAURA	PINETO	TE	VIA L. ARIOSTO 9	1.275
126	MARINELLI STEFANIA	BOLOGNANO	PE	VIA S. ROCCO 21 (Fraz.)	1.275
127	DI GENNARO DI DONATO LAURA	CAPPELLE SUL TAVO	PE	VIA MAGAZZENO 30	1.225
128	DE FEDERICIS ROSITA	NOTARESCO	TE	VIA NAZIONALE 40	1.225
129	CIAVATTINI MARIA GABRIELLA	CORROPOLI	TE	P.ZZA PIEDICORTE	1.225
130	DI MEO LUCIA	CHIETI	CH	VIA M. PANSA 8	1.117
131	MARULLI MARIA GABRIELLA	FRANCAVILLA AL MARE	CH	VIA SPALATO 9	1.071
132	PISCITELLI ROSA	ACERRA	NA	VIA PO N.3	0.983
133	RAFFAELE ANTONELLA	PESCARA	PE	VIA SANTINA CAMPANA 42	0.900
134	CARLUCCI GIUSEPPE	AVEZZANO	AQ	VIA BENEDETTO CROCE 16	0.675
135	PIERSANTE ROBERTA	PESCARA	PE	VIA ARABONA 65	0.425
136	PANTALEO ANNALISA	SULMONA	AQ	VIA G.SALVEMINI 37/B	0.233

Totale n.: 136

LEGENDA:

In colonna "#" il simbolo (1) indica che agli atti lo Psicologo risulta essere già titolare di incarico.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI - ANNO 2005

tel. 4

NOTE FINALI - Istanze escluse (vedi note)

<u>n.ord</u>	<u>NOME</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>NOTE</u>
1	DELLE VIGNE LILIANA CRISTINA	LANCIANO	ESCLUSO: DPR 446/01 ART.3 COMMA3
2	MASTROCOLA VINCENZO	GUARDIAGRELE	ESCLUSO: DPR 446/01 ART.3 COMMA3

LEGENDA:

ESCLUSO: DPR 446/01 ART.3 COMMA 3 = Superata età prevista.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA PSICOLOGI ANNO 2005

Att. 2

NOTE FINALI – Rettifiche d'ufficio

- 1) PROSDOCIMI MARIAVITTORIA (revisione punteggio e valutazione titolo di studio su parere Ufficio legale: passa da punti 1,517 a punti 1,842)
- 2) Segnalati con “(1)” gli psicologi che, agli atti, risultano titolari di incarico.

NOTE FINALI – Istanze di riesame

- 1) ANGELINI MARIA RITA (revisionato il punteggio e aggiunto servizio di psicologo documentato: passa da punti 6,567 a punti 6,604)
- 2) DI CICCO SIMONA (revisionato punteggio e computato servizio a 20 ore settimanali più favorevole: passa da punti 6,767 a punti 7,000)
- 3) DI DEO SILVANA (revisionato punteggio e rilevato errore di trascrizione su titoli: passa da punti 18,550 a punti 22,350)
- 4) MARRONE MARIA TERESA (revisionato il punteggio e aggiunto servizio volontariato c/o Ente Ausiliario Reg. Abruzzo: passa da punti 15,275 a punti 23,605)
- 5) SABATINI RITA (riesaminato punteggio e documentazione prodotta: confermati punti 34,800)

6 6
26 JUL 2004
Alfonso

ALL. B

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SANITA'
GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA BIOLOGI
VALEVOLE PER L'ANNO 2005



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA DEFINITIVA BIOLOGI - ANNO 2005

<u>N.grad</u>	<u>NOME</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>PROV</u>	<u>VIA</u>	<u>PUNTI (#)</u>
1	ARNAUDO FIAMMETTA	PESCARA	PE	VIA L. MUZZI 55	34,900
2	TORRE ANGELO	BARLETTA	BA	VIA 3 NOVEMBRE N. 7	23,900
3	DE GAETANO ANNA	ERCOLANO	NA	VIA G. MARCONI 93	18,200
4	ANDOLFI GABRIELLA	S. SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	VIA G. MAZZINI 9	10,734
5	SPERANZINI PAOLA	CHIETI	CH	VIA DELLE TERME ROMANE	10,675
6	JERACI GRAZIELLA ERMINIA	GIOIOSA IONICA	RC	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	9,375
7	MORIZIO ELISENA	PESCARA	PE	VIA DEI SABINI 6	8,450
8	DI FELICE GIOVINA	S.MARGHERITA DI ATRI	TE	VIA MELEGNANO 25	6,508
9	TORO PATRIZIA MARIA	PESCARA	PE	VIA PUNTA PENNE 18	5,458
10	FILIPPI GIOVINA MARIA	CHIETI	CH	VIA MAD. ANGELI 90	5,308
11	FANTASIA DONATELLA	ATESSA	CH	VIA PIETRASCRIPTA 162	5,233
12	GIOVANNETTI CRISTIANA	LORETO APRUTINO	PE	VIA ROMA 1	2,292
13	MATTURRO MADDALENA	NAPOLI	NA	VIA MONTESANO 12	1,992
14	CIANTRA GIULIA	PENNE	PE	VIA DEI LANAIOLI	1,567

Totale n.:

14



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA PSICOLOGI ANNO 2005

NOTE FINALI – Istanze di riesame

- 1) ANDOLFI GABRIELLA (riesaminato punteggio e rilevato omesso servizio 20 ore per settimana: passa da punti 10,634 a punti 10,734)



Il sottoscritto ha
il servizio di
3 3
Il sottoscritto ha
il servizio di
3 3

ANDOLFI Gabriella

PARTE III
AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI TERAMO (TE)
COMITATO CONSULTIVO ZONALE - TERAMO

Graduatorie medici specialistici ambulatoriali anno 2005.

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ALLERGOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	D'ALO' SIMONA	15/09/1968	Via G. Di Vincenzo, 27 67100 L'AQUILA	17,20
2	SCIMITARRA MARIA	17/12/1962	Via Foruli, 1/A 67100 L'AQUILA	3,30
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dot. Ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI CARDIOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CIANCAGLINI ROBERTO	12/08/1955	Via Rivacciolo, 8 64100 TERAMO	29,90
2	MICHETTI ANNA MARIA	17/02/1956	Via Abruzzo, 13 67028 RAIANO (AQ)	23,10
3	DELFINO DOMENICO	31/03/1957	Via L'Aquila, 21 65121 Pescara	20,30
4	ROGOLINO MARIA ANTONIETTA	25/05/1956	Via Seneca, 23 65127 PESCARA	14,00
5	SOCCIO MANOLA	12/12/1968	Via Valignani, 6 65012 CEPAGATTI (PE)	5,20
6	MENEGHINI GIOVANNA	20/03/1957	Via Montegrappa, 1 65016 MONTESILVANO (PE)	escluso per mancanza spec. Principale
7	DI CIO' GIOVANNI	08/12/1952	Via Bolzano, 25 64014 MARTINSICURO (TE)	escluso per superamento limite di età
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

PER IL PRESIDENTE
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	STRUSI MARIA CARMELA	17/09/1959	Via S. Michele, 27 66100 CHIETI	22,70
2	DI QUIRICO ROSSANO	24/09/1955	Via Mediana, 35 64032 ATRI - FONTANELLE (TE)	22,50
3	DI SERAFINO VINCENZO	02/01/1958	Via Abruzzo, 108 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	18,40
4	MUZII FRANCO	18/11/1957	Via Monte Velino, 28 67100 L'AQUILA	17,80
5	DI DOMENICO SILVIA GABRIELLA	07/08/1965	F.ne Lame 64040 CORTINO (TE)	16,70
6	DEL PAPA UMBERTO	31/05/1954	Viale Aldo Moro 64039 ATRI (TE)	9,30
7	PASCALE ALADINA	21/12/1971	Via Quisiana, 35 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	esclusa per mancanza di spec.princip.
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER DEPOSITO CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRABCA DI DERMATOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CAFINI GIANNINA	09/03/1957	Via Dino Angelini, 86 63100 ASCOLI PICENO	29,80
2	AMBROSI DELFO	10/05/1956	Via del Tiro a segno 64100 TERAMO	24,80
3	MESCHINI ROSA	23/11/1957	Via Perruna, 107 66010 TOLLO (CH)	22,50
4	TODISCO GRANDE FRANCESCO	30/04/1956	Via G. D'Annunzio, 25 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	22,40
5	RAPACCHIALE SILVANA	02/02/1963	Via Cardinale Cicada, 70 64032 ATRI	21,90
6	SVIZZERO LUCIANA	15/12/1961	Piano della Ienta Via Nazionale, 43 64100 TERAMO	20,20
7	DI GIAMBATTISTA MARIA precede De laurentis Raffaele per maggiore anzianità di laurea.	02/03/1956	Via Vespucci, 8 64022 GIULIANOVA (TE)	19,00
8	DE LAURENTIIS RAFFAELE	31/10/1957	Via Cona, 19 64100 teramo	19,00
9	NIBID ALFREDO	23/08/1964	Via Enzo Ferrari 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	18,20
10	LELII ANNA MARIA	11/08/1962	Via C. Marx, 38 64015 NERETO (TE)	17,80
11	TROIANI ANGELO	28/08/1959	Via Badia, 30/B 64100 TERAMO	16,00
12	VANTAGGI DANIELE	17/12/1956	Via C. Averardi, 20 64100 TERAMO	15,20
13	PALUMBO SALETTA MARIA	04/07/1961	Via Pindaro, 19 65127 PESCARA	11,30
14	DAIDONE RAFFAELE	07/03/1973	Via S. Venanzio, 16 64100 TERAMO	10,30
15	FRISOTTI CATERINA	13/02/1971	Via dei Sabelli, 56 66100 CHIETI	9,40
16	DI MATTIA PATRIZIA	24/07/1952	Via C. Battisti, 66 64100 TERAMO	esclusa per superamento limite età

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

PER IL COMITATO
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI DIABETOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	BUCCI INES	21/12/1962	Via della Repubblica, 106 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)	19,50
2	COLITTA DONATELLA	21/06/1968	V.le Roma 1 73033 ORTELLE (LE)	9,50
3	DEVANGELO ELEONORA	27,06,1964	Via per mare, 76 74020 MARUGGIO (TA)	7,00
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. D. Saverio)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	BUCCI INES	21/12/1962	via della Repubblica, 106 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)	19,50
2	COZZI MARIA RITA	03/10/1958	via Brigiotti, 12 64100 TERAMO	19,10
3	COLITTA DONATELLA	21/06/1968	Viale Roma, 1 63033 ORTELLE (LE)	8,90
4	DEVANGELO ELEONORA	27/07/1964	Via per mare, 76 74020 MARUGGIO, 76	7,00
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

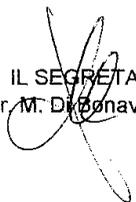
PER COPIA CONFORME
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA VALIDA
PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	ROSA PATRIZIA	13/02/1956	Via Ravenna, 10 63100 ASCOLI PICENO	26,30
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

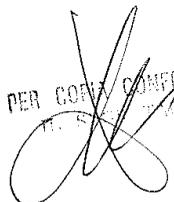
IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



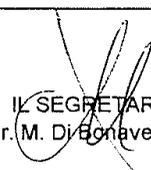
PER COPIA CONFORME
11.5.2005

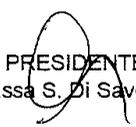


COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI GERIATRIA E DI GERONTOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	MECOZZI VINCENZO	15/12/1958	via Fonte di Campo, 115 63100 ASCOLI PICENO	18,80
2	BATTESTINI MARCO	26/06/1963	via Gramsci 54023 MOSCIANO S. ANGELO (TE)	17,90
3	D'ANDREA LICIA	21/05/1964	Via Riccitelli, 6 66100 CHIETI	15,40
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				


 IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)


 IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)


 PER CONFORME
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	BONAVENTURA ROSALBA	10/02/1960	corso Marrucino, 53 66100 CHIETI	17,70
2	POLCI PAOLA	20/04/1964	Via belsito, 22 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	9,30
3	DI SERAFINO VINCENZO	21/01/1958	Via Abruzzo 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	8,80
4	DI FABIO SANDRA	16/08/1958	Via B. Conti, 30 65126 PESCARA	7,60
5	PAOLANTONIO ETTORE	27/07/1965	Circonvallazione Orientale, 32 65039 SULMONA (AQ)	6,50
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	FARINELLI NINO	01/06/1957	Via Lucania, 3 63100 ASCOLI PICENO	23,60
2	MANCINI ROSANNA	12/01/1955	Via Ortona, 7 66013 CHIETI	20,00
3	MICHELONI FRANCESCO	02/06/1957	Via F. Barnabei, 12 64100 TERAMO	16,50
4	ROMANTINO GABRIELE MIKE MINCARELLI	01/10/1956	Via Patini, 7 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	escluso. Non possiede spec. branca principale
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Silvana Di Saverio)

PER CONFORME
IL SEGRETARIO



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CORDONI SIRIANO	13/01/1956	Via Pannella, 51 64100 TERAMO	29,10
2	BONIFACIO ROSA MARIA	26/10/1960	Via Tremiti, 18 86034 GUGLIONESI (CB)	23,90
3	ZACCHINI PASQUALE	14/04/1959	Via Aeroporto, 23 64100 TERAMO	23,50
4	DEI ROCINI CLAUDIO	05/12/1959	Via Marche, 21 65016 MONTESILVANO (PE)	22,50
5	D'OVIDIO MONICA	18/10/1964	Via Italia, 200 65010 SPOLTORE (PE)	17,70
6	CARROZZA MICHELE	24/07/1967	Via Mazzini, 113 67039 SULMONA (AQ)	14,30
7	CAPOBIANCO DANIELA	27/09/1958	corso Vittorio Emanuele 66026 ORTONA (CH)	14,00
8	MINCARINI ALBERTO	07/01/1959	Via Piceni, 32 65016 MONTESILVANO (PE)	13,60
9	DI GIROLAMI PIETRO	16/09/1958	Piane del Tronto, 2 64010 CONTROGUERRA (TE)	12,40
10	MONJI QOSSQOSI	24/08/1965	Via degli olivi, 57 00171 ROMA	6,50
11	AMOROSO ERNESTO	13/07/1952	Via Ignazio Silone, 38 64020 BELLANTE (TE)	escluso per superamento limite età
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 2717/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI MEDICINA INTERNA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	MENEHINI GIOVANNA	23/05/1957	Via Montegrappa, 1 65016 MONTESILVANO (PE)	24,30
2	DI VALENTINO MICHELINA	08/05/1963	via Cusciano 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	14,00
3	DI GENNARO AMINA	28/06/1968	Via Palombieri, 8 64020 S. NICOLO' A TORDINO (TE)	12,40
4	VISCIOTTI CORRADO	24/12/1968	Via Convento 64020 MOSCIANO (TE)	8,20
5	MODESTO MARCO	11/12/1971	Via R. Balzarini, 11 64100 TERAMO	7,00
6	SOTO PARRA HAYDEE MERCEDES	11/07/1966	Via Pagliette, 30/E 65012 CEPAGATTI (TE)	5,80
7	SCIPIONI TERESA (precede Di Saverio Adalisa per maggior anzianità di laurea)	11/12/1967	Via Martesi, 8 64010 ROCCA S. MARIA (TE)	5,20
8	DI SAVERIO ADALISA	19/05/1971	Via Argentina, 10 64100 TERAMO	5,20
9	ADDARI CLAUDIO	18/01/1956	Via Cona, 174/A 64100 TERAMO	4,00
10	NARGI ENZO	2505-1953	Via Stazio, 79 64100 TERAMO	escluso per superamento limite età
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

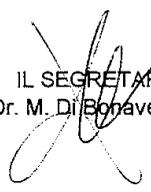
IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

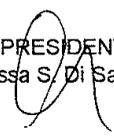
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

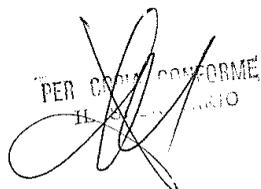
COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI VALIDA PER L'ANNO
2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	MICCOLIS LUIGI	14/08/1965	Via Trieste, 32 66020 SAMBUCETO (CH)	8,90
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				


IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)


IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)


PER CUI CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI NEUROLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CENSONI AMALIA GIOVANNA	25/01/1962	Via pepe, 13 64100 TERAMO	23,00
2	D'ANNUNZIO SABATINO	22/02/1956	Via Colonna, 53 66013 CHIETI SCALO (CH)	20,50
3	VERROCHI MARIA	22/05/1965	Via N. Fabrizi, 32 65122 PESCARA	18,20
4	COLLELUORI ALFONSO	24/11/1965	Via A. Costa, 3 20127 MILANO	17,80
5	DI GIOVANNI GUIDO	06/06/1962	Via Zara, 5 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	16,90
6	CACCHIO' GABRIELLA	22/03/1967	Via Mazzini, 68 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	15,50
7	CORDIVARI CARLA	08/10/1964	Via Indipendenza, 33 64020 BOLOGNA	13,00
8	DI BLASIO FRANCESCO	14/09/1969	Via Francescone, 21 65125 PESCARA	10,60
9	DE SANTIS FEDERICA	23/10/1973	Via R. Grieco, 19 67051 AVEZZANO (AQ)	7,00
10	PESCHI RAIMONDO	02/03/1963	Via A. Solario 66100 CHIETI	6,40
11	RUSSO TOMASSINA	06/12/1973	c.DA Campomaggiore 81050 ROCCAROMANA (CE)	5,20
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R.271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CERQUONI MARINA	18/08/1955	p.ZZA Caduti Montagnola, 48 000142 ROMA	28,20
2	GIORDANO PIERO	19/11/1956	Via Medesano, 1459/B 40053 MEDICINA (BO)	24,30
3	LISPI MARIA LUISA	09/11/1971	Via A. Emo, 147 00136 ROMA	17,70
4	ROSSI BARBARA	13/10/1972	Via A. Gramsci, 29 63012 CUPRAMARITTIMA	7,10
5	ACQUAFONDATA CELESTE	01/02/1967	Via Ezio Pinza, 10 00139 ROMA	6,50
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OCULISTICA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	MONTI BRUNA	09/06/1961	via Vittorio Veneto, 57 64015 NERETO (TE)	40,90
2	PACE SERENA	15/03/1956	v.le Kennedy, 113 65123 PESCARA	36,40
3	CICHETTI MARIA PIA	29/08/1958	Via Abruzzo 64014 MARTINSICURO (TE)	33,90
4	CEROLINI FORLINI GISELDA	08/04/1956	via Regina Elena, 235 65123 PESCARA	28,80
5	GASPARINI CESARE	22/05/1966	v.le regina Elena, 120 65123 PESCARA	28,40
6	MINICUCCI RENATO	01/01/1955	via Dante, 26 65122 PESCARA	27,30
7	DE LUCA TOMMASO	23/03/1961	via Amienze, 81 66100 CHIETI	25,00
8	MANES CARLO	04/10/1966	Via Chiodro, 9/C 70024 mandutia (ta)	24,10
9	MINICUCCI MARCELLO	21/04/1963	via N. Fabrizi, 215 65122 PESCARA	23,90
10	MONTEMITRO CIRO	28/05/1959	via Michetti, 3 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	22,60
11	PERILLI ROBERTO	03/06/1960	via G. Leopardi, 74 65121 PESCARA	21,90
12	BARBATI ANNA RITA	08/07/1959	via G. Saragat, 20 67051 AVEZZANO (AQ)	21,80
13	PAOLONE VALDO	03/02/1958	Ponte S. giovanni, 10 64100 TERAMO	21,70
14	CALOGIURI MARIA TERESA	22/03/1961	v.le Regina Elena, 84 65123 PESCARA	21,00
15	MORBIDUCCI GIULIANA	29/09/1963	fr.ne Cologna Spiaggia 64020 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	20,70

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OCULISTICA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
16	DI BONAVENTURA GIUSEPPE	27/09/1964	via Garibaldi, 80 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	18,70
17	RANCITELLI LORETA	16/04/1963	Via Nazionale, 191 64020 CASTELLALTO (TE)	18,50
18	GIANFELICI LUCIA	28/01/1963	c.da Piane 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	16,10
19	D'ANTONIO ELENA	09/09/1967	fonte dell'abbazia, 4/E 65016 MONTESILNAVO (PE)	15,70
20	DEL GALLO PAOLO	03/06/1965	via G. Matteotti 65121 PESCARA	13,20
21	CIANCETTA CESARINO	22/01/1966	via Colonna, 40 66013 CHIETI	13,00
22	D'ALTOBRANDO EDMONDO	30/11/1956	Via xx settembre, 135 64018 TORTORETO (TE)	12,40
23	CIAFRE' MICHELE	20/06/1963	via Pindaro, 19 65127 PESCARA	10,00
24	CERULLI ANNAMARIA	27/07/1961	via F. Salomone, 5/B 66100 CHIETI	9,60
25	FASCIANI ROMINA	13/07/1970	Via Colle Scaorrano, 98 65125 PESCARA	9,20
26	DI CRESCENZO FABRIZIO	23/08/1970	Via Scarfoglio 4/M 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	8,40
27	MINERVINI MARIA	15/02/1966	Via A. Cairoli, 65 70056 MOLFETTA (BA)	7,90
28	DI GREGORIO ANGELA	02/03/1972	Via Vecchia, 3 64100 TERAMO	6,80
29	PETRUCCI ROMINA	15/08/1972	Via Torretta 64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	5,30
30				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER INFORMAZIONI
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ODONTOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	FANINI MARIA ROSARIA	12/06/1954	Via Colle Marino, 75 65125 PESCARA	31,70
2	RASICCI RENATO	04/12/1956	Via Vittoria, 89 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	30,40
3	D'ATTANASIO NADIA	20/08/1955	Via Livenza, 6 65010 SPOLTRE (PE)	30,20
4	RUGGIERO MARCO	23/07/1963	Via Paolo Telesforo, 33A 71100 FOGGIA	27,00
5	DI BIAGIO ETTORE	19/06/1957	via medaglie d'oro, 280 00136 ROMA	26,10
6	CROCE PAOLO	06/10/1960	via S. Marino, 7 64100 TERAMO	26,00
7	FISCHETTO AUGUSTO GIUSEPPE	05/11/1955	Via R. Aurini 64100 TERAMO	24,60
8	MARTINI MORENA (precede Petrocchi S. per maggior anzianità di laurea)	24/04/1958	via Savini, 29 64100 TERAMO	24,30
9	PETROCCHI SERGIO	14/07/1956	Via P.S. Damiani, 48 63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	24,30
10	LATINI ALBINA	18/06/1954	via Settimio Costantini, 28 - S. Nicolò 64100 TERAMO	24,10
11	NATALI LINDA	18/08/1960	Via Colle Pizzuto, 42/1 65129 PESCARA	24,00
12	BERADINUCCI ANTONIO	15/07/1956	Via S. Nicola, 21 65019 PIANELLA (PE)	23,10
13	DI VINCENZO FABRIZIO	11/08/1963	Via Tiziano, 17 65124 PESCARA	22,90
14	NARDINI GIUSEPPE	13/05/1960	via Rosati, 3 64100 TERAMO	22,40
15	SACRIPANTE PASQUALE	10/03/1962	Via S. Maria, 14 64037 CERMIGNANO (TE)	22,30

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER CESSARE CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ODONTOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
16	CIARDELLI PIERLUIGI (precede Amabile G. per maggior anzianità di laurea)	07/10/1959	Via Nazionale - Forcella 64030 TERAMO	22,20
17	AMABILE GIUSEPPE	18/11/1963	Via S. Tommasi, 16 80135 NAPOLI	22,20
18	TEOFILI GIUSEPPE	14/08/1958	Via Visconti E.Q. n. 55 00193 roma	21,80
19	DI BATTISTA CLAUDIA	08/01/1964	Via Oberdan, 5 64100 TERAMO	20,60
20	SEMPRONI VALERIO	01/04/1958	Via Gramsci, 64/A 64021 GIULIANOVA (TE)	20,10
21	RAMETTA DANTE (precede Marrone A. per maggiore anzianità di laurea)	01/04/1966	Via Salomone, 141 66100 CHIETI	19,80
22	MARRONE ARTURO	03/08/1971	P.zza Garibaldi, 3 65127 PESCARA	19,80
23	MANENTE MARIA (precede Di Placido G. per maggior anzianità di laurea)	17/06/1954	V.le Bovio, 203 64100 TERAMO	19,50
24	DI PLACIDO GIACINTO	11/12/1962	Via Mario Vecchioni, 3 64032 ATRI (TE)	19,50
25	DANIELE ALESSANDRA	30/01/1967	Via C. Colombo, 14 FRANCAVILLA (CH)	18,70
26	FIorentini ALESSANDRO (precede Casaccia E. per maggiore anzianità di laurea)	10/07/1957	c.da Colle Imperatore, 9 64020 MOSCIANO S. ANGELO (TE)	18,50
27	CASACCIA ENRICO	29/07/1959	Via G. Gentile 64019 TORTORETO LIDO (TE)	18,50
28	ZACAGNA LUCIO (precede Cigni L. per maggiore anzianità di laurea)	22/07/1955	Borgo S. Leonardo, 18 64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	18,30
29	CIGNI LORENZO	13/03/1969	Via Teatro Antico, 23 64100 TERAMO	18,30
30	DEL PAPA UMBERTO	31/05/1954	Via Aldo Moro 64032 ATRI (TE)	18,10

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Benaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ODONTOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
31	LENZI ANGELO	14/04/1959	via M. Sorricchio, 18 64032 ATRI (TE)	17,60
32	MARINI GIANFRANCO	06/07/1961	via Tevere, 6 64100 TERAMO	16,90
33	DE SANTIS ENZO	21/02/1962	Via A. del Castagno 00143 ROMA	16,40
34	STACCHIOTTI MARCELLO	03/07/1964	Via S. Croce- S. Atto 64100 TERAMO	16,30
35	CAPONI DINO	20/07/1959	via 4 ottobre, 12 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	15,80
36	POMPEO FERNANDO	02/06/1956	via Arapietra 65124 PESCARA	15,70
37	D'ANTONIO DANIELA	15/04/1956	Via R. Aurini, 1 64100 TERAMO	15,60
38	MECOZZI PAOLO	03/02/1968	Via Cavour, 76 63035 OFFIDA (AP)	14,90
39	DEL DEO CRISTOFORO	05/01/1966	via G. Milli, 10 64100 TERAMO	14,60
40	LUCIANI BENEDETTO	24/04/1963	Via G. D'Annunzio,3 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	14,50
41	LA MARCA VINCENZO	22/08/1964	Via Colle Patito, 10 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	13,40
42	COPPOLA NICOLETTA	21/05/1970	via B. Buozi, 45 65026 POPOLI 8AQ)	13,00
43	CILETTI GIULIA FRIDA ANNA	20/08/1963	Via Pompeiana, 68 63023 FERMO (AP)	10,90
44	D'APRILE MARCO (precede Lupini D. per maggiore anzianità di laurea)	27/04/1972	via Alberto Pepe, 7 64100 TERAMO	10,20
45	LUPINI DANIELA	24/11/1974	via G. Di Venanzo, 38 64100 TERAMO	10,20

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bellaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER CESSAZIONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ODONTOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
46	DI IORIO ENZO	11/12/1973	Via Carlo Novo, 3 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	9,80
47	TRITAPEPE RAFFAELLA	23/08/1973	Via G. D'Annunzio, 261. 65127 PESCARA	9,00
48	SANTILLI SILVIA	07/11/1975	Via Ruggero Fauro, 1 66031 LANCIANO (CH)	8,00
49	ADRIANI PIETRO	17/07/1974	Fraz. Battaglia - Case Sparse, 19 64010 CAMPLI (TE)	6,80
50	D'INTINO ANNA CLAUDIA	11/10/1976	Via Monte Velino, 16 65124 PESCARA	5,60
51	D'ALESSANDRO LUIGI	20/09/1974	Villa tucci, 298 66014 CRECCHIO (CH)	5,40
52	CROCENZI MASSIMO ALESSANDRO	07/02/1965	Via B. Croce, 55 67051 AVEZZANO (AQ)	4,00
53	DE SANTIS LUCA (precede De Martinis T. E. per maggiore anzianità di laurea)	13/06/1979	C.da Frischia, 17 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	3,10
54	DE MARTINIS TERRA EMANUELE	26/03/1979	Via della Bonifica, 48 65129 PESCARA	3,10
55	BELLABONA BARBARA (precede Cerulli M. G. per maggiore anzianità di laurea)	21/02/1971	Via pigliacelli, 16 64100 TERAMO	3,00
56	CERULLI MARIANI GIOVANNA	27/07/1979	Via Castellana s.n.c. 64020 S. NICOLO' A TORDINO (TE)	3,00
57	STRENI ORIANA	26/10/1978	Via Nazionale, 20 64017 CAMPLI (TE)	1,80
58	GALIFFA VINCENZO	11/04/1964	C.da Piane, 185 64013 CORROPOLI (TE)	0,70
59				
60				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER CONVA CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ONCOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CIANCI GIOVANNI	20/06/1966	Via Aia Chiavella 67042 L'AQUILA	8,30
2	MORELLI MARIA FRANCESCA	25/08/2003	Via O. Metelli, 4 05025 SAN GEMINI (TR)	7,10
3	NARDUCCI FILOMENA	11/12/1967	Via Cona di Falso 67107 PIZZOLI (AQ)	7,00
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

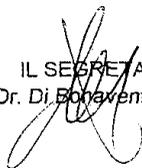
IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

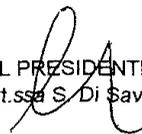
GRADUATORIA DELLA BRANCA DI ORTOPEDIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	RAPALI STEFANO	11/02/1965	Via Colle, 11 64013 CORROPOLI (TE)	11,30
2	CERULLI MARIANI PIERPAOLO	20/10/1971	Via Castellana 64020 S. NICOLO' A TORDINO (TE)	5,10
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Bonaventura M.)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	DI TEODORO ANGELA	17/04/1955	C.da S. Lorenzo - Colleaterrato 64100 TERAMO	27,80
2	DE PAULIS ANNALISA	06/02/1956	Via Giovanni XXIII n. 11 - 67100 L'AQUILA	27,50
3	FLAVIA VIOLINI	13/08/1959	via Caltanissetta, 15 64022 GIULIANOVA LIDO (TE)	25,10
4	TORNIMBENI DONATELLA	04/03/1963	via Testrina, 2 67100 L'AQUILA	24,50
5	AMOROSO ANTONIETTA	16/06/1959	via Spezioli, 58 66100 CHIETI	23,00
6	PARNANZINI LORENA	29/08/1955	Via Monte S. Rocco, 4 67100 L'AQUILA	22,40
7	CHIODI ANTONIETTA	09/01/1960	via F. Petrarca, 24 63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	21,90
8	IAMPIERI ROSELLA	25/07/1961	via Trieste, 25 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	21,50
9	DIMITRIOS XYNELYS	15/06/1954	Via Giovanni XXIII 64018 TORTORETO (TE)	21,20
10	D'ALESSANDRO MARIA LETIZIA	16/12/1958	via Bachelet, 1 66013 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	20,80
11	PAIELLI FRANCESCO VINCENZO	24/04/1960	v.le Colombo, 75 63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	20,30
12	ALAMEDDINE MOKHLES	21/09/1957	via S. Lorenzo, 3 - Colleaterrato 64100 TERAMO	19,50
13	D'ELIA MARIA ASSUNTA	29/10/1958	via A. Saffi, 7 64022 GIULIANOVA (TE)	19,40
14	PELUZZI CARLA	24/03/1961	via Portogallo, 3 65016 MONTESILVANO (PE)	19,00
15	MARUCCI EMANUELA	23/12/1956	Via Garibaldi, 17 67010 BARETE (AQ)	18,80

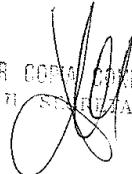
IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
16	VERDECCHIA LUCIA	21/09/1960	p.zza S. Pietro, 14 64024 NOTARESCO (TE)	18,30
17	SCARPATO CIRO	06/11/1961	Via Roma, 134 80040 VOLLA (NA)	18,20
18	RUSSO ANTONIO	14/10/1960	via De Iellis, 5/7 66100 CHIETI	17,80
19	AMATO FRANCA	27/04/1962	Via Lucania, 22 63013 GROTTAMMARE (AP)	16,40
20	MASCOLO LAURA	20/09/1966	v.le Crucoli, 140 64100 TERAMO	15,50
21	LUPI SILVIA (precede Angelini Paola per anzianità anagrafica)	06/10/1966	via Carlo Di Iellis, 5/7 66100 CHIETI	15,40
22	ANGELINI PAOLA	06/06/1967	via settecolli, 85 64018 TORTORETO (TE)	15,40
23	COSTANTINO ADRIANA IVANA	06/10/1952	Via della Fonte, 9 66037 S. EUSANIO DEL SANGRO (CH)	esclusa per superamento limite di età
24				
10				
26				
27				
28				
29				
30				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 27172000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	DE LUCA ADRIANO	05/03/1955	via Cristoforo Colombo, 129 64026 ROSETO (TE)	30,00
2	PERAZZETTI FABRIZIO	11/08/1959	via Ronchi, 19 65123 PESCARA	26,70
3	TORMENTI CANDELORA	23/09/1959	via Piave, 39 64014 MARTINSUCURO (TE)	24,70
4	DE LAURENTIIS SILVESTRO	04/03/1960	via A. Bafile, 47 64100 TERAMO	21,90
5	CARAPUCCI UMBERTO	03/05/1961	Via duca degli Abruzzi, 27 64011 ALBA ADRIATICA (TE)	20,80
6	FALCONE GIANLUCA	10/03/1962	Via G. D'Aragona, 15 66100 CHIETI	17,60
7	GRAZIOSI CINZIA	19/11/1959	Via D'Avalos, 55 65126 PESCARA	16,90
8	D'ONOFRIO FRANCESCO	26/07/1966	via Roma, 22 86081 AGNONE (IS)	16,70
9	FEDELI ALESSANDRA	26/02/1965	via Fabio Filzi, 4 65123 PESCARA	16,50
10	FERRI ROSELLA	27/07/1960	via val di mare 61029 URBINO (PU)	14,90
11	D'ALELIO DONATO	01/12/1966	p.zza Duca degli Abruzzi, 23 67069 TAGLIACOZZO (AQ)	10,80
12	LAURENZI PAOLA	13/07/1963	Via tre ottobre, 9 63100 ASCOLI PICENO	10,70
13	DAIDONE MARIO (precede Autieri C.B. per maggior anzianità di laurea)	02/12/1971	via N. Salaria, 2 64100 TERAMO	8,30
14	AUTIERI CELIDONIO BENEDETTA	26/06/1973	L.go Mercatello, 19 67039 SULMONA (AQ)	8,30
15	DI CARLO STEFANIA	22/07/1971	P.za Garibaldi, 3 65123 PESCARA	7,10

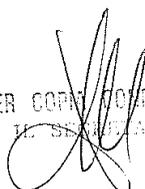
IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



PER COPIE CONFORME
IL SEGRETARIO



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 27172000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
16	SORGENTONE ELVIRA	23/03/1969	Via Manzoni, 17 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	5,30
17	MOLINA SERGIO	20/09/1951	via S. Chiara, 29 64032 ATRI (TE)	escluso per limite di età
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)

PER IL COMITATO
CONFERMA
IL PRESIDENTE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	CIOCCA GIULIANA	02/10/1957	Via La Marnora, 1 67100 L'AQUILA	21,80
2	MINCARELLI ROMANTINO GABRIELE	01/10/1956	via Patini, 7 64100 TERAMO	21,60
3	D'ANGELO GIUSEPPE	26/08/1957	fraz.ne Nerito 64043 CROGNALETO (TE)	14,10
4	SANTELLA EMANUELA	23/03/1964	Via Veneto, 10 76016 CAMPOTOSTO (AQ)	12,10
5	SALVATI GIUSEPPINA	03/03/1962	Via della Folgarella, 45 00043 CIAMPINO (RM)	10,40
6	VIRGILII ROSELLA	31/01/1969	Villa Alzano 64049 TOSSICIA (TE)	7,60
7	RUFFINI IRMA	08/04/1961	via Spaventa, 8 65126 PESCARA	6,40
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
 (Dr. M. Di Bonaventura)

IL PRESIDENTE
 (Dott.ssa S. Di Saverio)

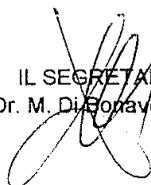
PER COPIA CONFORME
 IL SEGRETARIO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

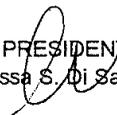
GRADUATORIA DELLA BRANCA DI PEDIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	DI GREGORIO PATRIZIA	21/08/1958	Via Corana, 36 04010 CISTERNA (LT)	23,10
2	CIMINO PAOLA	14/03/1961	v.le F. Crispi, 25 67100 L'AQUILA	19,40
3	DI GIACINTO TECLA	19/10/1959	Via Delfico, 21 64020 PENNA S. ANDREA (TE)	19,20
4	DOLENTE FILOMENA	07/05/1960	via De Vincentiis 64020 ROSETO (TE)	18,70
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



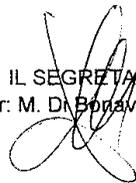
PER IL COMITATO CONSULTIVO
ZONALE TERAMO



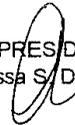
COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
GRADUATORIA DELLA BRANCA DI PNEUMOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	SBARBATI MARIA MARGHERITA	30/05/1962	via Rottweill, 2 67100 L'AQUILA	13,00
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

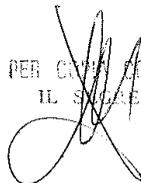
IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Borjaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



PER CUI CONFORME
IL SEGRETARIO



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

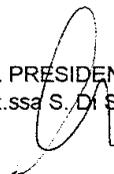
GRADUATORIA DELLA BRANCA DI PSICHIATRIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	PAOLO FRANCA	06/03/1955	Via O. Henrici, 6 66100 CHIETI	28,20
2	CIPOLLONE BRUNO	02/02/1960	v.le Crucioi, 32 67100 TERAMO	20,30
3	CERRITELLI GIUSTINO	24/06/1959	c.da S. Stefano, 9 64029 SILVI MARINA (TE)	18,30
4	GIOSUE' PATRICIA	06/10/1972	Via Germania, 5 67100 L'AQUILA	8,30
5	SALINI GABRIELE	07/06/1970	Via duca degli Abruzzi, 10 64033 BISENTI (TE)	5,30
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

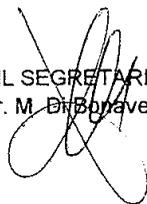


COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
 c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
 D.P.R. 271/2000

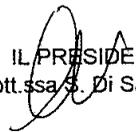
GRADUATORIA DELLA BRANCA DI REUMATOLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	FRATELLI VINCENZINA	03/12/1958	via di sotto, 63/1 65125 PESCARA	19,50
2	CRISTOFANO REMIGIO	07/11/1959	via Palmiro Togliatti, 764 00172 ROMA	15,40
3	BIONDI LUCRECE	22/12/1954	c.da Ravigliano, 107 64013 CORROPOLI (TE)	8,80
4	FARSACH NA'EIM M.R.	26/01/1951	Via Val di Non, 18 00141 ROMA	escluso per superamento limite di età
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Borjaventura)



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



PER CUI CONFORME
IL SEGRETARIO



COMITATO CONSULTIVO ZONALE TERAMO
c/o USL TERAMO - Circonvallazione Ragusa, 1
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
D.P.R. 271/2000

GRADUATORIA DELLA BRANCA DI UROLOGIA VALIDA PER L'ANNO 2005

POSIZIONE GRADUAT.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	MEDORI DOMENICO MARIA	30/01/1965	via Campo di Giove 64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	7,60
2	DI MARCO GIUSEPPE	02/10/1963	Via Sammacio, 1 64024 NOTARESCO (TE)	4,50
3	IEZZI LORENZO	19/08/1971	Via Ortona, 13 66013 CHIETI	4,10
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

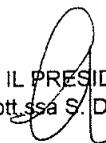
IL SEGRETARIO
(Dr. M. Di Bonaventura)



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE
(Dott.ssa S. Di Saverio)



Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)